

CONVEGNO

INFRASTRUTTURE E LOGISTICA PIU' COMPETITIVITA' PER I TERRITORI.

Rapporto OTI Piemonte 2025

Osservatorio Territoriale Infrastrutture del Piemonte
17 Marzo 2025, Cuneo

RASSEGNA STAMPA

- La Stampa
- Corriere della Sera
 - La Repubblica
 - Ansa
- Gazzetta d'Alba
 - Cuneodice
 - Targatocn
- Alba e dintorni
 - La Guida
- Alessandria 24
- Il Giornale del Piemonte e della Liguria
 - Lo Spiffero
 - La Bisalta

Risiko infrastrutture

Rapporto Confindustria-Unioncamere: in Piemonte cantieri in ritardo su 27 opere, 11 le aperture attese nel 2025. Lavori da completare per 27,4 miliardi. "Il ripristino della storica linea Torino-Lione un traguardo importante"

IL DOSSIER

LEONARDO DIPACO

Ventisette opere infrastrutturali in ritardo, dalla Tav alla Tangenziale Est di Torino, passando per l'autostrada A33 Asti-Cuneo, il traforo del Tenda e il raddoppio del traforo autostradale del Frejus. Sono questi alcuni dei cantieri più critici evidenziati dal rapporto Oti Piemonte 2025, realizzato da Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte, che fotografa lo stato delle infrastrutture regionali a poco più di un anno dalla conclusione del Pnrr.

Delle 67 opere monitorate, 11 registreranno progressi significativi o saranno completate entro l'anno. Il numero di progetti in ritardo è però aumentato da

Il valore complessivo degli interventi previsti nel 2025 è di 2,5 miliardi

16 a 22, mentre quelli in «grave ritardo» sono scesi da 9 a 5.

Complessivamente, i cantieri da completare entro il 2033 ammontano a 27, 4 miliardi di euro, di cui 2, 5 miliardi destinati al 2025 per 11 opere attese e 1, 1 miliardi entro il 2026 per la conclusione del Pnrr che prevede 16 interventi.

Un adeguato sviluppo infrastrutturale è essenziale per l'attrattività del Piemonte, sottolinea Andrea Amalberto, presidente di Confindustria Piemonte: «Le multinazionali e i grandi gruppi nazionali scelgono il nostro territorio anche per la sua posizione strategica. È un asset su cui dobbiamo continuare a investire, con una progettazione che risponda alle esigenze delle filiere produttive del Piemonte e del Nord-Ovest».

Nel 2025, 11 opere dovrebbe-

ro registrare progressi significativi o essere completate. Tra le più rilevanti: l'apertura al traffico della seconda canna autostradale del Frejus, forse già a luglio; il ripristino, dal 1° aprile, della linea ferroviaria storica Torino-Lione, chiusa dall'agosto 2023 a causa di una frana in Francia; il completamento, entro fine anno, della tratta Verduno-Cherasco sull'A33 Asti-Cuneo; e l'entrata in funzione, a giugno, della nuova canna del tunnel del Colle di Tenda.

A questi interventi si aggiungono l'adeguamento della SS33 del Sempione, il potenziamento della stazione ferroviaria di Rivalta Scrivia, il miglioramento del raccordo con lo scalo Boschetto per il CIM di Novara, il completamento del-

la Tangenziale di Fossano, l'ultimazione della stazione Rebaudengo-Fossata sul passante ferroviario di Torino, la conclusione della Tangenziale di Novara e l'apertura della Tangenziale di Romagnano Sesia.

«È incoraggiante constatare che 11 delle 67 opere monitorate sono in fase di completamento o registreranno progressi significativi nel 2025» ha commentato Gian Paolo Coscia, presidente di Unioncamere Piemonte. «Tuttavia – ha aggiunto – persistono criticità che richiedono un'analisi approfondita e misure correttive efficaci. La collaborazione tra istituzioni, imprese e territorio è fondamentale per superare queste sfide e garantire infrastrutture adeguate alle esigenze economiche e sociali».

Sul fronte aeroportuale, avanzano i lavori per il collegamento tra la linea Fossano-Cuneo e l'aeroporto cuneese, così come gli interventi di messa in sicurezza della Torino-Ceres, con completamento previsto nel primo trimestre 2026. Restano invece fermi i progetti per il miglioramento dei collegamenti con Malpensa e il raccordo tra la SP662 e l'A6.

Per quanto riguarda i valichi

alpini, oltre agli interventi su Frejus e Tenda, al Monte Bianco sono stati completati i primi due cantieri-test di risanamento della volta, mentre il raddoppio del tunnel è oggetto di discussione tra Italia e Francia. Procedono anche i progetti per il miglioramento dell'accesso stradale al Sempione e il potenziamento dell'imbarco autotreni alla stazione di Iselle di Trasquera.

Infine, sul fronte urbano, si segnalano il lancio dei bandi per la Metro 2 entro fine 2025, il passaggio a progetto preliminare dell'interconnessione con la linea alta velocità a Chivasso e gli sviluppi sulla Tangenziale di Cuneo e il ponte Preti sulla nel Canavese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANDREA AMALBERTO
PRESIDENTE
CONFINDUSTRIA PIEMONTE

Le multinazionali scelgono il nostro territorio anche per la sua posizione strategica



LO STATO DI AVANZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE IN PIEMONTE



□ Opere principali

7 le opere in fase di proposta progettuale

 **31 in linea con il programma**  **+1** sul 2024

- ☒ Traforo autostradale del Monte Bianco
- ☒ Completamento Passante ferroviario di Torino
- ☒ Elettificazione ferrovia Torino- Chivasso- Ivrea- Aosta

Fonte: Confindustria Piemonte, Unioncamere Piemonte, Regione Piemonte, Oti Piemonte

 **22 hanno subito un ritardo**  **+6**

- ☒ Asse ferroviario Torino- Lione
- ☒ addoppio traforo stradale del Frejus
- ☒ Traforo del Tenda
- ☒ Tangenziale Est di Torino
- ☒ Raddoppio ferrovia Torino-Pinerolo

 **5 sono ferme o in grave ritardo**  **-4**

- ☒ Ferrovia Novara- Malpensa- Seregno: variante di Galliate,
- ☒ Tangenziale di Torino (SATT): ammodernamento e adeguamento (IV corsia)

IL RAPPORTO DI CONFINDUSTRIA E UNIONCAMERE: IN PIEMONTE SU 67 OPERE STRATEGICHE 27 SCONTANO RALLENTAMENTI O SONO BLOCCATE

Infrastrutture, quattro su dieci in ritardo

L'appello delle imprese: servono misure correttive efficaci, ne va delle esigenze produttive del Nord Ovest

LEONARDO DIPACO

Ventisette opere infrastrutturali in ritardo, dalla Tav alla Tangenziale Est di Torino, passando per l'autostrada A33 Asti-Cuneo, il traforo del Tenda e il raddoppio del traforo autostradale del Frejus. Sono questi alcuni dei cantieri più critici evidenziati dal rapporto Oti Piemonte 2025, realizzato da **Confindustria Piemonte** e **Unioncamere Piemonte**, che fotografa lo stato delle infrastrutture regionali a poco più di un anno dalla conclusione del Pnrr.

Delle 67 opere monitorate, 11 registreranno progressi significativi o saranno completate entro l'anno. Il numero di

progetti in ritardo è però aumentato da 16 a 22, mentre quelli in «grave ritardo» sono scesi da 9 a 5.

Complessivamente, i cantieri da completare entro il 2033 ammontano a 27,4 miliardi, di cui 2,5 destinati al 2025 per 11 opere attese e 1,1 entro il 2026 per la conclusione del Pnrr che prevede 16 interventi.

Un adeguato sviluppo infrastrutturale è essenziale per l'attrattività del Piemonte, sottolinea **Andrea Amalberto**, presidente di **Confindustria Piemonte**: «Le multinazionali e i grandi gruppi nazionali scelgono il nostro territorio anche per la sua posizione strategica. È un asset su cui dobbiamo continuare a investire, con una progettazio-

ne che risponda alle esigenze delle filiere produttive del Piemonte e del Nord-Ovest».

Nel 2025, 11 opere dovrebbero registrare progressi significativi o essere completate. Tra le più rilevanti: l'apertura al traffico della seconda canna autostradale del Frejus, for-

pletamento, entro fine anno, della tratta Verduno-Cherasco sull'A33 Asti-Cuneo. In bilico l'entrata in funzione, a

giugno, della nuova canna del tunnel del Tenda.

A questi interventi si aggiungono l'adeguamento della statale del Sempione, il potenziamento della stazione ferroviaria di Rivalta Scrivia, lo scalo Boschetto per il Cim di Novara, il completamento della Tangenziale di Fossano, la conclusione della Tangenziale di Novara e l'apertura di quella di Romagnano Sesia.

«È incoraggiante constatare che 11 delle 67 opere sono in fase di completamento o registreranno progressi significativi nel 2025» commenta Gian Paolo Coscia, presidente di Unioncamere Piemonte. «Tuttavia – ha aggiunto – persistono criticità che richiedono mi-

sure correttive efficaci».

Sul fronte aeroportuale, avanzano i lavori per il collegamento tra la linea Fossano-Cuneo e l'aeroporto cuneese, così come gli interventi di messa in sicurezza della Torino-Ceres, con completamento previsto nel primo trimestre 2026. Restano invece fermi i progetti per il miglioramento dei collegamenti con Malpensa e il raccordo tra la Sp662 e l'A6.

Per quanto riguarda i valichi alpini, oltre agli interventi su Frejus e Tenda, procedono i progetti per il miglioramento dell'accesso stradale al Sempione e il potenziamento dell'imbarco autotreni alla stazione di Iselle di Trasquera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANDREA AMALBERTO
PRESIDENTE
CONFINDUSTRIA PIEMONTE

Le multinazionali e i grandi gruppi scelgono il nostro territorio anche per la sua posizione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Grandi opere al palo

Otto sono ferme, 25 in fase progettuale, 34 cantierate e fra queste 11 dovrebbero terminare entro quest'anno. Dai dati dell'Osservatorio regionale un quadro in chiaroscuro di 67 lavori e progetti strategici di cui 9 cuneesi

Otto sono ferme al palo, 25 in fase progettuale, 34 cantierate e tra queste, 11 saranno completate entro quest'anno. È chiaroscuro il quadro delle 67 tra opere e progetti strategici (9 nella Granda) per le imprese e per il territorio, contenuto nel Rapporto Piemonte 2025 dell'Osservatorio territoriale infrastrutturale (Oti) di **Confindustria** e Unioncamere Piemonte, pre-

sentato ieri nella sede degli industriali di Cuneo.

Obiettivo monitorare le criticità e raccontare lo stato dell'arte dei progetti, attraverso un sito web che contiene le schede descrittive di ciascuna opera, con aggiornamenti periodici. «Cuneo è il territorio con la maggiore vocazione all'export - così in apertura Mariano Costamagna, presidente degli Industriali -, ma è anche uno dei più penalizzati dal punto di vista infrastrutturale. In-

vece di limitarci alla protesta, abbiamo deciso di lavorare con le istituzioni, ottenendo risultati importanti. Dall'autostrada Cuneo-Asti alla linea ferroviaria Cuneo-Savigliano-Saluzzo e il collegamento da Alba all'aeroporto di Caselle. Molto resta da fare, resteremo attivi come "sentinella" affinché si lavori per colmare il divario infrastrutturale che paghiamo». Dopo i saluti della sindaca Patrizia Manassero e del presidente della Provincia Luca Robal-

do, la parola a Leopoldo Destro, delegato del presidente di **Confindustria** per Trasporti, Logistica, Industria del Turismo («La logistica è un fattore strategico per la competitività delle imprese») e Gian Paolo Coscia, presidente di Unioncamere Piemonte («Continueremo a lavorare per un Piemonte dotato di infrastrutture moderne, efficienti e sostenibili»), quindi Cristina Manara (Trasporti, Logistica e Infrastrutture **Confindustria Piemonte**) ha illu-

strato i risultati del Rapporto. Entro il 2033 è prevista la conclusione di 42 infrastrutture, dal valore complessivo di 27,4 miliardi, di cui 1,1 nella Granda. Sul fronte avanzamento, 31 opere sono in linea con il cronoprogramma, 22 hanno subito ritardi nell'ultimo anno, 5 sono in grave ritardo, 7 in fase di proposta progettuale, e due nuove opere sono state inserite nel monitoraggio (tangenziale di Carmagnola e Quadrante casalese). Undici su 67 progetti nel 2025 dovrebbero registrare passi avanti significativi o essere ultimati. Nella Granda, sono l'autostrada Asti-Cuneo, la nuova galleria del Tenda e la tangenziale di Fossano. A commentare la relazione, il presidente della Camera di Commercio Luca Crosetto, gli assessori regionali Enrico Bussalino (Logistica) e Marco Gabusi (Trasporti), oltre all'Ad dell'Autostrada Asti-Cuneo Bernardo Magrì, il commissario straordinario del Tenda Nicola Prisco e Paola Malabaila (presidente Commissione Infrastrutture e



MARIANO COSTAMAGNA
PRESIDENTE
DEGLI INDUSTRIALI

Cuneo è il territorio con la maggiore vocazione all'export ma è anche uno dei più penalizzati

Urbanistica di **Confindustria Piemonte**), che ha lanciato un allarme sul Pnrr: «Rischia l'incompletezza non per carenza di fondi, ma per rigidità temporali. Molte opere complesse non possono essere concluse entro il 2026 per ragioni tecniche, ambientali, procedurali. Va chiesta una proroga all'Europa».

Alle conclusioni, il presidente Commissione Trasporti e Logistica di **Confindustria Piemonte** e Ad Safim Alberto Crivello («Siamo la regione logistica per eccellenza, fondamentale snellire la burocrazia»), il presidente regionale degli Industriali, **Andrea Amalberto** («Noi imprenditori abbiamo il dovere di dire cosa non va alla politica») e il governatore Alberto Cirio: «Nei prossimi mesi avremo Tenda, seconda canna del Frejus e riapertura della linea ferroviaria. Finirà l'isolamento del Piemonte e tra 6-7 anni, anche grazie alla Tav, avremo tutti i corridoi europei in funzione». **MT.B. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pubblicato il rapporto Oti Piemonte 2025 su lavori e infrastrutture

Opere pubbliche in Piemonte, una su tre non rispetta i tempi E cinque sono in grave ritardo

Il rapporto di **Confindustria**: undici le aperture attese entro l'anno

di **Nicolò Fagone La Zita**

Sulla carta tutto funziona e si prospetta un futuro roseo, ma quando si passa alla pratica ecco che si mette il freno alla competitività del territorio. A poco più di un anno dalla conclusione del Pnrr, il rapporto Oti Piemonte 2025, che monitora le criticità e l'avanzamento delle infrastrutture della regione, dipinge un quadro in chiaroscuro. Se da un lato non mancano segnali incoraggianti, con l'apertura di opere strategiche, dall'altro emergono ritardi preoccupanti. In totale sono 67 le opere monitorate dall'Osservatorio e, tra queste, solo 11 dovrebbero registrare

passi in avanti significativi entro la fine di quest'anno.

Tra queste spiccano l'apertura della seconda canna del tunnel autostradale del Frejus (forse già a luglio) e il ripristino della linea ferroviaria Torino-Lione, chiusa da agosto 2023 a causa di una frana in Francia. Due progetti fondamentali per mettere il Piemonte al centro delle rotte commerciali, con una migliore mobilità con gli altri Paesi europei. Non solo. Entro il 2025 sarà completata la tratta Verduno-Cherasco, sull'autostrada A33 Asti-Cuneo, mentre a giugno entrerà in funzione la nuova canna del tunnel del Colle di Tenda.

Le buone notizie, poi, si allargano anche ai nodi logistici sparsi in tutta la regione. Dall'adeguamento della SS33 del Sempione, al potenziamento della stazione ferroviaria di

Rivalta Scrivia. Stesso discorso per lo scalo Boschetto per l'interporto di Novara, a cui si aggiunge la tangenziale di

Fossano, la stazione Rebaudengo-Fossata, la tangenziale di Novara e quella di Romagnano Sesia.

Poi, però, ecco arrivare i nodi, con diversi rallentamenti che rappresentano un serio ostacolo al raggiungimento degli obiettivi. Se nel 2024 lo studio segnalava 16 infrastrutture in ritardo, quest'anno il dato è salito a 22.

Cinque, inoltre, sono etichettate in uno stato di grave rallentamento. A preoccupare, ad esempio, è la situazione intorno al Terzo Valico, un'opera cruciale per il corridoio ferroviario tra Genova e Milano. I problemi del cantiere, derivanti da motivazioni geologiche, non permetteranno alla nuova linea di essere attiva prima di marzo 2027. E nel frattempo restano in stallo i progetti per migliorare i collegamenti con Malpensa, fondamentali per collegare la regione a un hub di respiro internazionale.

Sul fronte ferroviario diver-

si progetti non rispettano le deadline, come quello per il potenziamento della linea Torino-Ceres. Resta in fase progettuale anche il raddoppio del traforo del Monte Bianco, anche se la Francia nell'ultimo mese ha aperto alla possibilità.

«Le multinazionali, così come i grandi gruppi nazionali, scelgono il Piemonte anche in virtù della sua posizione geografica — ha commentato **Andrea Amalberto**, presidente di **Confindustria Piemonte** —. È un asset su cui dobbiamo continuare a lavorare, im-

prese e pubblica amministrazione, per arrivare a progettazioni che raccolgano le esigenze delle tante filiere che compongono il tessuto economico del Piemonte e del Nord Ovest». Il valore complessivo dei cantieri da completare entro il 2033 è pari a 27,4 miliardi, di cui 2,5 miliardi quest'anno (con 11 opere attese) e 1,1 miliardi entro il 2026 divisi tra 16 opere. «Il Rapporto presenta sia elementi positivi che sfide da affrontare — osserva Gian Paolo Coscia, presidente Unioncamere Piemonte —. L'apertura della seconda canna del Frejus e il ripristino della storica linea Torino-Lione sono traguardi importanti, ma non possiamo ignorare le criticità. Il rapporto evidenzia un aumento delle opere che hanno subito ritardi, serve un'attenta valutazione delle cause e l'adozione di misure correttive efficaci». © RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



● L'Osservatorio di **Confindustria Piemonte**, associazione presieduta da **Andrea Amalberto** (nella foto), denuncia che in Piemonte su 67 infrastrutture 27 sono ancora in ritardo (5 in grave ritardo)

● Rallentano il Terzo Valico e restano in stallo i progetti per migliorare i collegamenti con Malpensa





La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato

Quasi ultimate Il grandi opere ma aumentano quelle in ritardo

di MASSIMILIANO SCIULLO



Bene Asti-Cuneo, Tenda e Frejus, mentre frenano Terzo Valico e collegamenti con Malpensa. Luci e ombre per l'edizione 2025 del Rapporto Oti, con cui Confindustria e Unioncamere Piemonte forniscono l'istantanea sullo stato di avanzamento delle grandi infrastrutture locali.

➔ a pagina 6

Quasi finite Il grandi opere ma crescono quelle in ritardo

Nell'Osservatorio
di Confindustria
e Unioncamere promosse
Asti-Cuneo e Frejus, male
Terzo valico e tangenziale

di MASSIMILIANO SCIULLO

Bene Asti-Cuneo, Tenda e Frejus, mentre frenano Terzo Valico e collegamenti con Malpensa. Luci e ombre per l'edizione 2025 del Rapporto Oti, con cui Confindustria e Unioncamere Piemonte forniscono l'istantanea sullo stato di avanzamento delle grandi infrastrutture locali. Un aggiornamento reso ancora più attuale dal fatto che per almeno nove di esse si avvicina la scadenza del Pnrr, fissata al 2026.

In tutto le opere sono 67 e, secondo i dati, sono 11 quelle che registreranno avanzamenti rilevanti o saranno completate quest'anno: per un

valore complessivo di 2,5 miliardi, si contano tra queste la seconda canna autostradale del Frejus (luglio 2025), la riapertura del collegamen-

to ferroviario dopo la frana in Francia (aprile), l'Asti-Cuneo (tratta Verduno-Cherasco finita entro dicembre), la nuova canna del Tenda (giugno) e il completamento della stazione Rebaudengo-Fossata per il passante ferroviario di Torino.

Sono 31 le opere in linea con i programmi, mentre salgono da 16 a 22 quelle che hanno subito un ritardo. Scendono da nove a cinque, infine, le opere considerate in "grave ritardo": tra loro, anche la quarta corsia della tangenziale di Torino. Per la

Torino-Lione, sono emerse criticità dal punto di vista finanziario per l'aumento dei costi, con slittamento dei lavori al 2033.

«I grandi gruppi scelgono il Piemonte anche per la posizione geografica, è un asset su cui dobbiamo continuare a lavorare», dice Andrea Amalberto, presidente di Confindu-

stria Piemonte. E Gian Paolo Coscia, numero uno regionale di Unioncamere, aggiunge: «A poco più di un anno dalla conclusione del Pnrr, dà soddisfazione constatare che 11 delle 67 opere monitorate sono in completamento o registreranno progressi significativi nel 2025. Ma non possiamo ignorare le criticità». Non si tira indietro Paola Malabaila, presidente Ance Piemonte: «Il Pnrr rischia l'incompiutezza non per carenza di fondi, ma per rigidità temporali. Molte opere non possono essere concluse entro il 2026 per ragioni tecniche, ambientali, procedurali. Chiedere più tempo non è una rinuncia, ma una condizione per garantire occupazione e crescita». E sulla Tav: «Nei cantieri c'è un'escalation di danneggiamenti: oltre 50 le

➔ Tra le opere che subiscono ritardi c'è anche il Terzo Valico che snellerà i collegamenti tra Liguria e Piemonte



imprese coinvolte, con 3 miliardi di investimenti in gioco. Alcune sono pronte a sospendere le attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANSA.it

Regione Piemonte

Grandi infrastrutture, in Piemonte solo 31 in linea con i tempi

Nel rapporto Oti sono state monitorate 67 opere

CUNEO, 17 marzo 2025, 19:43

Redazione ANSA

Condividi

 **ANSA check**
notizie d'origine certificata



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

A poco più di un anno dalla fine del Pnrr, sulle infrastrutture monitorate dal Rapporto Oti Piemonte 2025 emerge un quadro in chiaroscuro.

Se sono infatti 11 le opere monitorate che registreranno avanzamenti rilevanti o saranno completate nel corso di quest'anno, salgono da 16 a 22 quelle che hanno subito un ritardo, mentre scendono da 9 a 5 quelle in grave ritardo.

Passano poi da 30 a 31 le infrastrutture in linea con il programma, e cresce anche il numero complessivo di opere monitorate dall'Osservatorio Territoriale Infrastrutture, grazie all'aggiunta della tangenziale di Carmagnola e del quadrante casalese per lo sviluppo logistico.

Scendono infine, da 12 a 8, le opere in fase di proposta progettuale. Queste le principali evidenze del rapporto Oti Piemonte 2025 di Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte presentato a Cuneo questo pomeriggio, presso la sede della locale associazione territoriale.

Tra le 67 opere monitorate, 34 sono lavori in corso, 8 sono allo stato di proposte progettuali e 25 in fase di progettazione fattiva di cui 8 con progetto preliminare (invariate rispetto al 2024); 14 con progetto definitivo (-1 rispetto al 2024); 3 con progetto esecutivo (-1 rispetto al 2024). Il valore complessivo dei cantieri da completare entro il 2033 è pari a 27,4 miliardi, di cui 2,5 miliardi quest'anno con 11 opere attese e 1,1 miliardi entro il 2026 con la conclusione del Pnrr con la previsione di 16 opere.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

GAZZETTA D'ALBA

ALBA

BRA

LANGHE

ROERO

NOTIZIE

CULTURA

CRONACA

SPORT

CHIESA

NEWSLETTER

ULTIME NOTIZIE >

[18 Marzo 2025] A Santo Stefano Belbo un

CERCA ...

Home > Alba > LA VISITA AL CANTIERE DELL'ASTI-CUNEO / I
lavori sull'ultimo lotto sono al 20%

LA VISITA AL CANTIERE DELL'ASTI-CUNEO / I lavori sull'ultimo lotto sono al 20%

🕒 17 Marzo 2025 📁 Alba, Primo Piano ♿ Versione
accessibile

VIDEO

Una volpe a Ga...



SEGUICI SU FACEBOOK



Gazzetta d'Alba
56.519 follower

[Segui la Pagina](#)



Foto Malò

ASTI-CUNEO I pilastri, gli operai al lavoro, la mappa con il progetto: è stata organizzata oggi, 17 marzo, una visita al cantiere dell'**ultimo lotto dell'Asti-Cuneo**, il 2.6 A da Cherasco ad Alba, su iniziativa di Confindustria Piemonte e dell'Unione industriale di Cuneo. L'obiettivo rimane quello di «completare i lavori e rendere percorribile l'autostrada a dicembre del 2025 per poi concludere alcune opere complementari entro aprile 2026», come ha ricordato Valter Re, responsabile per la società concessionaria. «Un'opera possibile», se non ci saranno intoppi. Ma non con **i tempi annunciati dal ministro Matteo Salvini**.

Il servizio completo sull'Asti-Cuneo sul numero in edicola da martedì 18 marzo

Il vicepresidente della Provincia di Cuneo, **Massimo Antoniotti**, era presente al sopralluogo e ha dichiarato: «Era importante vedere lo stato dei lavori, che procedono: la percentuale di realizzazione degli interventi è del 20% e la data di fine anno è più che attuale. Nel cantiere stanno lavorando oltre 150 persone, 60 mezzi d'opera. Perciò siamo fiduciosi».



NAVIGA PER PAROLE CHIAVE

ALBA ALBERTO CIRIO

ALTA LANGA AMBIENTE

ANTEPRIMA

APPUNTAMENTI ASTI

BAMBINI BAROLO BRA

CANALE CARABINIERI

CHERASCO CICLISMO

CONCERTO COPERTINA

COVID-19

COVID-19 CORONAVIRUS

CULTURA CUNEO

DATAMETEO ECONOMIA

FERRERO

FONDAZIONE CRC (CASSA RISPARMIO)

GIOVANI LANGHE

LAVORO

MAURIZIO MARELLO

METEO MONTÀ

MUSICA PALLAPUGNO

PIEMONTE POLITICA

PRIMA PAGINA

REGIONE PIEMONTE

ROERO SANITÀ

SCUOLA SPORT

TORINO TURISMO

Sulle **opere complementari** ha detto: «Lavoriamo anche su questo, non abbiamo mai smesso di farlo. Il tavolo di supporto tecnico organizzato della Regione oggi permette a tutto il territorio di dialogare. Come Provincia abbiamo fatto da coordinatori con gli amministratori e questo impegno ha già dato tanti frutti sulla mitigazione ambientale e sulle opere di adduzione. Il territorio si è sempre fatto trovare compatto: l'obiettivo era di realizzare un'opera funzionale e bella esteticamente, andando a risolvere i problemi di viabilità. Ora ci aspetta un grande lavoro di progettazione, inizieremo un tavolo ulteriore con gli amministratori locali e andremo avanti per tutto l'anno fino al compimento».

Asti-Cuneo / Il cantiere per l'ultimo lotto è al...



Beppe Malò

VANTAGGI PER CHI FA PUBBLICITÀ

GRANDI VANTAGGI PER CHI FA PUBBLICITÀ SU GAZZETTA DALBA

Credito d'imposta del 75% per il 2025
riconosciuto sulla parte incrementale rispetto all'anno precedente

<https://www.informazioneeditoria.gov.it/it/attivita/altre-misure-di-sostegno-all'editoria/credito-di-imposta-su-investimenti-pubblicitari-incrementali/>

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/agevolazioni/credito-di-imposta-investimenti-pubblicitari-incrementali/modello-investimenti-pubblicitari-incrementali>

Informazioni

Modulistica

CRONACA



Drammatico incidente nell'Astigiano: muoiono mamma e figlio +++AGGIORNAMENTO+++

🕒 18 Marzo 2025

💬 0



Precipita con il deltaplano nel Torinese, pilota grave

🕒 17 Marzo 2025

💬 0



Estorsioni e minacce online a fidanzata, condannato a sei anni

🕒 17 Marzo 2025

💬 0

Ti è piaciuto l'articolo?

Trovi tanti altri contenuti su
Gazzetta d'Alba

ACQUISTA IL NUMERO

COPIA DIGITALE
A soli € 0,99

Da oltre 130 anni ogni settimana
informazione e curiosità
dal cuore del Piemonte

Sempre con te anche su Tablet e Smartphone



**Valanghe nel
Torinese,
sciatori
coinvolti, ma
nessun ferito
grave
+++ULTIMO
AGGIORNAMENT
O+++**

🕒 16 Marzo 2025

💬 0



**Un'auto ha
preso fuoco a
Ceresole d'Alba:
nessun ferito**

🕒 16 Marzo 2025

💬 0



ASTI-CUNEO

AUTOSTRADA A33

MATTEO SALVINI

SOCIETÀ AUTOSTRADA ASTI-CUNEO

VALTER RE

ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

CREDITS

Copyright © 2015-2022 Gazzetta D'Alba. All Rights Reserved.

ST PAULS INTERNATIONAL S.R.L. Via Giotto, 36 - 20145 Milano. Sede Legale: Piazza San Paolo, 14 - 12051 Alba (CN) Iscritta al registro delle Imprese di Cuneo - Numero di iscrizione, Codice Fiscale e Partita IVA 02860520150. Capitale Sociale € 479.552 i.v. Società soggetta a direzione e coordinamento di Editoriale San Paolo S.r.l. - Piazza San Paolo, 14 - 12051 Alba (CN) - P.IVA/Cod.fisc./Iscrizione Registro Imprese di Cuneo 01660660042 - Capitale Sociale € 3.400.000 i.v.

Sito gestito da San Paolo Digital © San Paolo Digital S.r.l., - Via Giotto, 36 - Milano. Sede legale: Piazza San Paolo, 14 - 12051 Alba (CN), Cod. fisc./P.Iva e iscrizione al Registro Imprese di Cuneo n.10057461005 - R.E.A. 279529. Capitale sociale € 30.000,00 i.v.

Per la tua pubblicità sul giornale: **A. Manzoni & C S.p.a. tel 0171.609122**

[Cookie policy](#) [Privacy](#)
[Informativa Whistleblowing](#)

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

GAZZETTA D'ALBA

Dal 1882 il settimanale delle Langhe e del Roero

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it



POSTE ITALIANE SPA - S.A.P. - D.L. 353/2003 - L. 27/04/04 N. 46-A.I.C. I BCD/CN - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: P.ZA SAN PAOLO, 14 - 12051 ALBA (CN) - TEL. 0173-363264/5 - FAX: 0173-296145 - EMAIL: GAZZETTA@STPAULS.IT - RESPONSABILE: GIUSTO TRIGLIA

N. 11 - ANNO 143 - MARTEDÌ 18 MARZO 2025

WWW.GAZZETTADALBA.IT - WWW.FACEBOOK.COM/GAZZETTADALBA - TWITTER.COM/GAZZETTADALBA - INSTAGRAM.COM/GAZZETTADALBA

1,50 EURO

L'INTERVISTA
CARLO BO: «SONO
DEFILATO MA NON
HO INTENZIONE DI
FARMI DA PARTE»
A pag. 6



**CORTILE MADDALENA
SCAGLIOLA (ITHACA):
SPAZIO SACRIFICATO
PER POCHI EVENTI
E SENZA PROGETTO**
A pag. 16



**CARCERE MONTALTO
LA FONDAZIONE
INDUSTRIALI VUOLE
PORTARE LAVORO
DENTRO LE SBARRE**
A pag. 17



La Granda regge grazie al mercato del lavoro



Secondo Ires: bene Pil e occupazione,
problemi invece su reddito, consumo
del suolo, aria e denatalità
Servizi alle pagg. 12-13

A33: SIAMO ALL'ULTIMO MIGLIO?

Visita al cantiere dove si sta lavorando
al completamento dell'ultimo lotto, che
dovrebbe essere percorribile per dicembre
di quest'anno. Problematico risulta invece
l'adeguamento della tangenziale, per la
quale al momento non ci sono certezze
Servizi Alle pagg. 4-5



DA BRA

VOLONTARIATO



**RAIMONDO TESTA ALLA GUIDA
DELLA CONSULTA CHE UNISCE
46 GRUPPI CON MILLE ADERENTI**

Servizi a pag. 32

RETE MAMMA

**GLI INCONTRI DEDICATI ALLE
COPPIE CHE AFFRONTANO LA
SFIDA DI DIVENTARE GENITORI**

Servizio a pag. 34

AMICI DEI MUSEI

**AL MOVICENTRO LA MOSTRA
MERCATO DEI CRISTALLI RARI
E DEI GIOIELLI NATURALI**

Servizio a pag. 34



IL CONSORZIO RICEVERÀ IL PREMIO ANGELO BETTI

A Vinitaly l'Alta Langa per il Piemonte sarà il vino dell'anno 2025

Annata record anche per gli altri vitigni: il
2024 registra oltre 4 milioni di bottiglie in
più, unica nota dolente è ancora il Dolcetto

Servizi alle pagg. 44-45

IL DITO NELL'OCCHIO

Settore vino: timori
per i dazi Usa. Avendo
visto lo scontro Trump-
Zelensky, si capiva
che Donald ci avesse
dato dentro con la
bottiglia. Se gli piace
così tanto il vino, forse
non aumenterà i dazi.

sting

LANGA

**INTESA SANPAOLO
CHIUDE LE FILIALI
IN ALCUNI PAESI.
PREOCCUPAZIONE
TRA I CITTADINI**

Servizio a pag. 37



ROERO

**A SANTO STEFANO
RIAPRE LA CASA DI
RIPOSO LE ACACIE:
PUÒ ACCOGLIERE
FINO A 70 ANZIANI**

Servizio a pag. 41



PERCHÈ PAGARE SUBITO?

**FINO AD € 5.000,00
TI OMAGGIAMO IL TASSO ZERO!**

Vienici a trovare nel nostro
show room di Corneliano d'Alba,
per ricevere tutte le informazioni



Regione Valsamarito, 7
Tel. 0173.610549
info@serrtec.it
www.serrtec.it



EDILFER S.r.l.

RETE E TONDO PER
CEMENTO ARMATO

WWW.EDILFERSRL.IT

info@edilfersrl.it
0173 776520

Narzole (CN)



ALBA - Corso Michele Coppino, 13
tel. 0173 59 05 10
www.prestigio-immobiliare.com
info@prestigio-immobiliare.com



GRINZANE CAVOUR: Appartamento
quadrilocale
con soppalco in cascinale
ristrutturato, con un box e
posto auto.
Classe Energetica: E
€ 220.000,00



VIGNETO BAROLO: Ser-
ralunga d'Alba, La Morra
e Grinzane in vendita con
menzione

Info in ufficio

Molte altre proposte consultabili
sul nostro sito o presso i nostri uffici.

CUNEO - Monday 17 March 2025, 18:10

Via agli espropri per la variante di Demonte: "L'iter italiano è chiuso"

L'annuncio dell'assessore regionale Gabusi in Confindustria. Sull'Asti-Cuneo, l'ad si giustifica: "C'è voluto più tempo per le autorizzazioni che per i lavori"



È ormai superato lo stallo burocratico sulla variante di Demonte, arenata dal 2019 sulla valutazione di impatto ambientale a causa del *niet* del ministero della Cultura. L'oggetto del contendere, com'è noto, era la possibile interferenza con i resti interrati del forte della Consolata.

Preannunciato in gennaio da un vertice in Prefettura, l'ok è arrivato lo scorso 10 marzo con il via libera del ministero dell'Ambiente: *"Si è chiuso l'iter italiano"* annuncia soddisfatto l'assessore regionale ai Trasporti **Marco Gabusi**, davanti alla platea di Confindustria dove era in corso questo pomeriggio la presentazione del rapporto Oti sulle infrastrutture piemontesi. In attesa del via libera dall'Unione Europea, aggiunge l'assessore, nei prossimi giorni arriveranno gli avvisi di esproprio dei terreni interessati: *"Nel corso del prossimo anno credo si completerà la fase autorizzativa, per poi partire con la gara e i lavori"*.

Entro quest'anno, invece, si attende il completamento di altre due "grandi incompiute" in provincia, ovvero il Tenda bis e l'autostrada Asti-Cuneo. Qui c'è poco da esultare: l'apertura del cantiere al valico della valle Vermentagna risale al 2013, i primi lavori sulla "Salerno-Reggio Calabria del Nord" addirittura all'anno 2000. Un quarto di secolo per 67 chilometri di autostrada e c'è chi, come il ministro dei Trasporti **Matteo Salvini** in un'audizione al Senato, pensa che siamo pure "in anticipo". Tutto ciò parlando di un'opera di cui due anni fa era stato annunciato - sempre da Salvini - il completamento a fine 2024.

"Ci siamo impegnati e stiamo facendo di tutto per rendere l'opera percorribile entro fine anno" assicura l'ad di Asti-Cuneo **Bernardo Magri**, anche lui convinto che l'autostrada sospesa non meriti il "pallino giallo" assegnato dal rapporto Oti ai ritardatari. Parafrasando una famosa canzone delle mondine, verrebbe da rispondere: *"Se venticinque anni vi sembran pochi"*. *"Il tempo autorizzativo è stato incredibile per un'opera del genere, decisamente superiore al tempo realizzativo"* fa notare Magri: *"È un caso emblematico di un'opera in cui tutti hanno collaborato e nonostante questo il tempo è stato più lungo rispetto a quello previsto dal cronoprogramma. Oggi l'opera è in corso di esecuzione, dall'approvazione del progetto ricorrono 30 mesi al massimo: abbiamo avuto l'autorizzazione a novembre"*.

Il presidente della Regione **Alberto Cirio**, in collegamento, ricorda quanto è stato fatto per "riavviare" i lavori, inventando un cross financing con il prolungamento della concessione sulla Torino-Milano che ha fatto storcere il naso a Bruxelles ma ha permesso di reperire le risorse: *"Quando mi sono insediato il problema della Asti-Cuneo era di finanziamento. - sottolinea il presidente langhetto - Ci si chiedeva dove fosse meglio fare il buco: abbiamo preso una posizione netta e scelto di cambiare il progetto, stiamo passando a fianco della collina anziché bucarla. Questo ci ha permesso di sbloccare i lavori".*

Poi c'è il tunnel di Tenda: qui il problema non è il "come" ma il "quando". *"Venerdì 28 abbiamo la Cig a Limone, alla presenza del nuovo ministro francese che alla stampa ha confermato la volontà di riapertura entro l'estate"* dice ancora Cirio. Il contestato commissario dell'Anas **Nicola Prisco** fa il punto sullo stato dell'arte: *"Da aprile inizieranno le verifiche e i collaudi che sono particolarmente complessi: gli impianti sono di ultima generazione e le prove dovranno essere eseguite in contraddittorio tra Italia e Francia. La parola ultima ce l'hanno la commissione intergovernativa e i comitati tecnici: noi siamo fiduciosi"*. Secondo l'attuale previsione, il tunnel verrà aperto a senso unico alternato, con una corsia di emergenza di tre metri: *"L'obiettivo è quello di ammodernare la canna storica e avere in futuro la corsia Italia-Francia nel tunnel attuale e la corsia Francia-Italia in quello rimodernato"*.

"Sul Tenda stiamo vedendo la luce in fondo al tunnel" sintetizza Gabusi, con un certo ottimismo: *"Abbiamo chiesto al commissario di mantenere la data del 30 giugno e vediamo che l'evoluzione dei lavori c'è. Riteniamo particolarmente importante che questo vada di pari passo con ciò che stiamo progettando: nel contratto con Anas ci sono l'Armo-Cantarana e la tangenziale di Demonte"*. Cirio si spinge ancora più in là, prefigurando l'uscita del Piemonte dall'attuale *cul de sac*: *"Se entro l'anno avremo la riapertura del Tenda e del Frejus, oltre alla ferrovia e l'iter per la seconda canna del monte Bianco, toglieremo il Piemonte dall'isolamento: poi si aggiungono Tav e terzo valico. Entro sei o sette anni il Piemonte sarà nel cuore dell'Europa con Lisbona-Kiev e Genova-Rotterdam"*.

Andrea Cascioli

📍 CUNEO

 Condividi

ascolta la notizia

Tag:

cuneo - Alberto Cirio - Asti-Cuneo - Confindustria - Tenda - Demonte - Piemonte - regione - trasporti - tunnel - Autostrada - Infrastrutture - Marco Gabusi - Nicola Prisco - Bernardo Magri

MENU

HOME
CRONACA
POLITICA
EVENTI
ATTUALITÀ
SPORT
CURIOSITÀ
CULTURA
VARIE
RUBRICHE
ALTRO

REDAZIONE

redazione@cuneodice.it
Maggiori informazioni...
Cerchiamo collaboratori!
Scrivici e dai voce alla tua passione

 Cuneodice.it Applicazione per iPhone e iOS
 Feed RSS

TERRITORI

CUNEO E VALLI
SALUZZESE
MONREGALESE
SAVIGLIANESE
FOSSANESE
ALBA E LANGHE
BRA E ROERO
IL BUSCHESE

EDIZIONI

ITALIA
TORINO
GENOVA



RODDI - Monday 17 March 2025, 15:04

Dentro il cantiere dell'Asti-Cuneo: si lavora per aprire a fine 2025

Stamattina il sopralluogo lungo il lotto II.6A, l'ultimo mancante per rendere finalmente percorribile tutta la tratta: "Siamo in zona collinare, è il segmento più impegnativo"



1/20

Fine 2025. Lo aveva annunciato pochi giorni fa Matteo Salvini, l'hanno confermato oggi i responsabili dei lavori. È questo l'orizzonte temporale entro il quale dovrebbe diventare finalmente percorribile nella sua totalità l'autostrada Asti-Cuneo. Stamattina - in occasione della presentazione del Rapporto OTI Piemonte che si tiene oggi pomeriggio a Cuneo nella sede di Confindustria - si è tenuto un sopralluogo aperto anche alla stampa sul cantiere per il lotto II.6A, quello riguardante i circa 5 chilometri ancora mancanti del lotto II.6 "Roddi-Diga Enel".

Ad illustrare lo stato dei lavori il direttore tecnico della società Asti-Cuneo, l'ingegner Valter Re: *"Quello a cui stiamo lavorando è il tratto più impegnativo, perchè ci troviamo in una zona collinare. Siamo inoltre consapevoli dell'importanza paesaggistica di questa zona. L'impegno è rendere funzionali questi 5 chilometri con anticipo sui tempi realizzativi previsti".* Il cronoprogramma iniziale preventivava infatti lavori per trenta mesi a partire dal 30 settembre 2024: si è riusciti ad accelerare sfruttando il "campo base" del cantiere già allestito per il lotto precedente e predisponendo alcune lavorazioni già durante la fase autorizzativa. *"Parliamo di una contrazione importante, puntiamo a farcela nella metà del tempo"*, ha proseguito Re: *"Entro fine anno renderemo percorribile la tratta, poi si proseguirà con alcune opere complementari, da ultimare entro il mese di aprile del 2026"*.

Una volta aperta, l'Asti-Cuneo, oggi definita in termini tecnici una tratta "fredda" o "tiepida" per i suoi volumi di traffico, sarà destinata a vedere aumentare i suoi flussi: si dovrebbe passare, secondo le stime, dai 6.500 mezzi medi giornalieri di oggi ad un raddoppio di queste cifre.

Ad illustrare nel dettaglio i lavori da ultimare lungo il lotto II.6A è stato poi l'ingegner Daniele Mugnaini, membro della direzione tecnica della società Asti-Cuneo: ad oggi gli operai al lavoro sono circa 250. L'opera principale è il viadotto che sovrasterà la strada provinciale 7, una struttura lunga circa 400 metri, con otto campate, la più impattante dal punto di vista paesaggistico: sono state

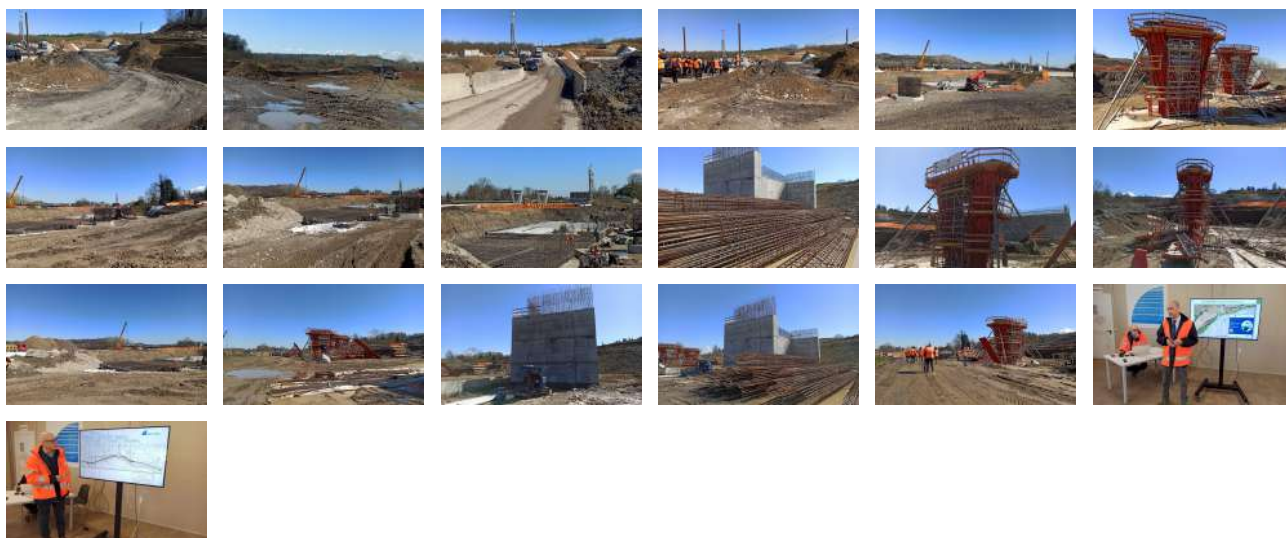
autostradale, e il “Bat Bridge”, una struttura, anche questa integrata con un sistema di vegetazione, per fornire un corridoio di spostamento sopra l’autostrada alla colonia di pipistrelli della Zona Speciale di Conservazione di Santa Vittoria d’Alba.

Sul cantiere sono attivi anche una decina di archeologi e archeologhe, che stanno lavorando su una zona da circa 3 mila metri quadrati: tra i ritrovamenti tombe della tarda età del bronzo e della prima età del ferro, un insediamento abitativo della tarda età del bronzo e una necropoli romana.

Durante la presentazione che ha preceduto il sopralluogo si è parlato anche del discusso sistema “free flow”, con gli otto portali già presenti nel tratto tra Bra-Marene e l’interconnessione con la A21: “*Le problematiche degli ultimi mesi non sono state dovute ai portali, che sono efficientissimi, ma ai sistemi di pagamento, che andranno perfezionati*”, ha detto Re. Solo uno degli otto portali, il numero 5, non entrerà in funzione con l’apertura definitiva della A33, ma solo dopo i lavori di adeguamento della tangenziale di Alba, per la quale si attende ancora la Valutazione di Impatto Ambientale da parte del Ministero dell’Ambiente.

Al termine della realizzazione dell’A33, la società Asti-Cuneo finanzia poi opere compensative richieste dal territorio per 43 milioni e 150 mila euro, alcune delle quali, però, ancora in fase di progettazione.

Non resta che attendere, insomma, per scoprire se ci troviamo davvero alle battute finali di una storia infinita, quella dell’Asti-Cuneo, iniziata con il primo progetto nel 1989, proseguita poi con la posa della prima pietra nell’ormai lontano 2000 e con una serie grottesca di ritardi e rinvii. Salvini, come detto in apertura, ha ribadito pochi giorni fa l’apertura a fine anno, rispondendo in question time al collega leghista, il senatore cuneese Giorgio Bergesio. Lo stesso Salvini, però, a inizio aprile del 2023, inaugurando il penultimo lotto dell’autostrada, aveva annunciato trionfalmente “*Ci vediamo tra quindici mesi per l’inaugurazione dell’infrastruttura completa*”. Siamo a marzo 2025, per avere l’infrastruttura completa serviranno ancora, nel migliore dei casi, otto o nove mesi. Insomma: finché non vediamo, non crediamo.



Andrea Dalmasso

📍 RODDI

Condividi

ascolta la notizia

Tag:

cuneo - Asti - Autostrada - A33

MENU

REDAZIONE

TERRITORI

EDIZIONI

POLITICA

 *Cerchiamo collaboratori!*

MONREGALESE

GENOVA

EVENTI

Scrivici e dai voce alla tua passione

SAVIGLIANESE

ATTUALITÀ

FOSSANESE

SPORT

ALBA E LANGHE

CURIOSITÀ

BRA E ROERO

CULTURA

IL BUSCHESE

VARIE

 Cuneodice.it Applicazione per smartphone Android

RUBRICHE

 Cuneodice.it Applicazione per iPhone e iOS

ALTRO

 Feed RSS

CUNEO - Monday 17 March 2025, 14:56

Infrastrutture, il Piemonte a passo di lumaca: aumentano i ritardi e diminuiscono le proposte

I dati dell'Osservatorio Territoriale Infrastrutture in Confindustria. Su 67 opere monitorate in regione, 34 sono cantierate, 8 ferme al palo e 25 in fase progettuale



1/3

A poco più di un anno dalla fine del Pnrr, sulle infrastrutture monitorate dal Rapporto OTI Piemonte 2025 emerge un quadro in chiaroscuro. Se sono infatti 11 su 67 le opere monitorate che registreranno avanzamenti rilevanti o saranno completate nel corso di quest'anno, salgono da 16 a 22 quelle che hanno subito un ritardo, mentre scendono da 9 a 5 quelle in grave ritardo. Passano poi da 30 a 31 le infrastrutture in linea con il programma, e cresce anche il numero complessivo di opere monitorate dall'Osservatorio Territoriale Infrastrutture, grazie all'aggiunta della Tangenziale di Carmagnola e del Quadrante casalese per lo sviluppo logistico. Scendono infine da 12 a 8 le opere in fase di proposta progettuale. Queste le principali evidenze del rapporto Oti Piemonte 2025 di Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte presentato a Cuneo questo pomeriggio, presso la sede della locale associazione territoriale.

Scendendo nel dettaglio dei dati Oti Piemonte 2025 emerge come delle 67 opere monitorate, 34 opere sono lavori in corso 8 sono proposte progettuali e 25 sono in fase di progettazione fattiva di cui 8 con progetto preliminare (invariate rispetto al 2024); 14 con progetto definitivo (-1 rispetto al 2024); 3 con progetto esecutivo (-1 rispetto al 2024). Il valore complessivo dei cantieri da completare entro il 2033 è pari a 27,4 miliardi, ci dui 2,5 miliardi quest'anno con 11 opere attese e 1,1 miliardi entro il 2026 con la conclusione del Pnrr con la previsione di 16 opere.

Proprio riguardo al Piano nazionale di ripresa e resilienza, sulle 9 opere monitorate e finanziate da fondi PNRR, 8 procedono: quadruplicamento della linea ferroviaria Tortona-Voghera, potenziamento e ammodernamento delle linee Acqui Terme-Ovada-Genova, Linee ferroviarie Torino-Ceres e Canavesana, elettrificazione della Ivrea-Aosta, SP460 tra Lombardore e Salassa, Superstrada Novara-Vercelli e scalo di Torino Orbassano, mentre sul Terzo Valico dei Giovi ci sono stati rallentamenti (previsione attivazione nuova linea marzo 2027). Ulteriori 16,4 miliardi saranno spesi entro il 2030 e si attendono 13 opere in conclusione e infine altri 7,4 miliardi entro il 2033, grazie all'attivazione del tunnel di base del Moncenisio ovvero la tratta binazionale nota come

Tra le 11 opere che nel 2025 dovrebbero registrare passi avanti significativi o essere completate spiccano: apertura al traffico della seconda canna autostradale del Frejus, forse già a luglio; dal primo aprile ritorno all'operatività della linea ferroviaria storica Torino-Lione chiusa da agosto 2023 per una frana in Francia; sulla A33 Asti-Cuneo entro fine anno sarà completata la tratta Verduno-Cherasco; a giugno in funzione la nuova canna del tunnel del Colle di Tenda. A queste si aggiungono: adeguamento SS33 del Sempione; potenziamento stazione ferroviaria di Rivalta Scrivia; adeguamento raccordo con scalo Boschetto per il CIM di Novara; completamento Tangenziale di Fossano; sul passante ferroviario di Torino, ultimazione della stazione Rebaudengo-Fossata; ultimazione tangenziale di Novara; apertura della tangenziale di Romagnano Sesia.

Focalizzando l'attenzione poi sui corridoi europei Ten-T, per quello Mediterraneo, che comprende la Torino-Lione, Oti Piemonte rileva una situazione complessivamente migliorata poiché procedono i lavori di realizzazione del tunnel di base del Moncenisio, con data di attivazione fissata al 2033, mentre nelle prossime settimane riapriranno sia il collegamento ferroviario storico, che la seconda canna del tunnel autostradale del Frejus. Segnali contrastanti arrivano dal Corridoio Mediterraneo-Reno-Mare del Nord, dove sulla tratta italiana negli ultimi mesi sono emerse criticità legate alla situazione geologica particolarmente complessa sotto l'Appennino, tra Alessandria e Genova, dove si sta scavando il tunnel ferroviario, che sta condizionando il completamento del Terzo Valico. Positivo l'avanzamento sulle linee ferroviarie del Sempione e la linea Acqui Terme-Ovada-Genova che sono passate da una fase progettuale all'avvio dei lavori, e lo sblocco dell'iter per la riattivazione del servizio sulla linea ferroviaria Novara-Varallo.

Per quanto riguarda il sistema aeroportuale, positivo l'avvio dei lavori sulla linea Fossano-Cuneo per il collegamento con l'aeroporto cuneese e la prosecuzione dei lavori di messa in sicurezza sulla linea Torino-Ceres che dovrebbe concludersi nel primo trimestre 2026, mentre restano in stallo i progetti per il miglioramento dei collegamenti con l'aeroporto di Malpensa e il raccordo tra la SP662 e la A6 nel cuneese. Sui centri intermodali avanzano i lavori sui nodi logistici S.I.TO Orbassano, C.I.M. Novara Domo 2 e polo logistico alessandrino. Per quanto riguarda i valichi alpini, oltre a Frejus e Tenda, sul traforo del Monte Bianco sono finora stati completati i primi due cantieri-test di risanamento della volta e in merito al raddoppio, l'ipotesi è stata accolta dalla regione Valle d'Aosta ed è stabilmente oggetto di discussione tra i Governi italiano e francese. Proseguono i progetti di viabilità stradale per l'accesso da sud al Sempione, mentre lato ferrovia si segnala positivamente l'avvio dei lavori di potenziamento dell'imbarco autotreni della stazione di Iselle di Trasquera. Infine, i nodi urbani, con una situazione migliorata per Tangenziale Est Torino, Tangenziale Cuneo, interconnessione con linea AV a Chivasso e rifacimento ponte Preti della SP665.

Passando alle connessioni immateriali, proseguono i lavori di posa della Banda Ultralarga, seppur a ritmi più lenti rispetto all'anno precedente. A febbraio 2025 sono 793 Comuni con cantieri chiusi con collaudo certificato (+170 rispetto al 2023); 293 Comuni con cantieri chiusi con collaudo certificato (+76 rispetto al 2023) e 992 cantieri chiusi (+113 rispetto al 2023).

“Oti Piemonte si conferma uno strumento imprescindibile per le nostre imprese, perché infrastrutture materiali e immateriali rappresentano sempre di più un elemento cruciale per la competitività dei territori. Le multinazionali, così come i grandi gruppi nazionali, scelgono il Piemonte anche in virtù della posizione geografica, è un asset su cui dobbiamo continuare a lavorare, imprese e pubblica amministrazione per arrivare a progettazioni che raccolgano le esigenze delle tante filiere che compongono il tessuto economico del Piemonte e del Nord Ovest” commenta Andrea Amalberto, presidente di Confindustria Piemonte.

Gian Paolo Coscia, presidente Unioncamere Piemonte, osserva: *“Il Rapporto OTI Piemonte 2025 offre un'analisi dettagliata dello stato delle infrastrutture nella nostra regione, delineando un quadro che presenta sia elementi positivi che sfide da affrontare. A poco più di un anno dalla conclusione del PNRR, è motivo di soddisfazione constatare che 11 delle 67 opere monitorate sono in fase di completamento o registreranno progressi significativi nel corso del 2025. L'apertura della seconda canna del Frejus e il ripristino della storica linea Torino-Lione rappresentano traguardi importanti, che miglioreranno la connettività e la mobilità nel nostro territorio. Tuttavia, non possiamo ignorare le criticità. Il rapporto evidenzia un aumento delle opere che hanno subito ritardi, in particolare quelle in grave ritardo. Questo richiede un'attenta valutazione delle cause e l'adozione di misure correttive efficaci. La collaborazione tra istituzioni, imprese e territorio è essenziale per superare le sfide e garantire che le infrastrutture siano adeguate alle esigenze del tessuto economico e sociale. L'Osservatorio Territoriale Infrastrutture si conferma uno strumento prezioso per monitorare l'andamento dei progetti, identificare le criticità e promuovere soluzioni condivise. Continueremo a lavorare con determinazione per un Piemonte dotato di infrastrutture moderne, efficienti e sostenibili, in grado di sostenere la crescita*

“Cuneo è il luogo giusto per ospitare questa presentazione, - spiega il presidente di Confindustria Cuneo Mariano Costamagna - perché è il territorio del Piemonte con la maggiore vocazione all’export e con i più intensi rapporti commerciali ed economici con l’estero. Allo stesso tempo è anche uno dei territori più penalizzati dal punto di vista infrastrutturale. Per anni abbiamo vissuto questa situazione di deficit in silenzio, con il tipico spirito sabaudo, fatto di lavoro e rispetto delle istituzioni. Invece di limitarci alla protesta, abbiamo scelto di lavorare concretamente con le istituzioni, ottenendo risultati importanti. La cabina di regia “gestita” in questi anni ha permesso di sbloccare opere fondamentali, come l’autostrada Asti-Cuneo, ormai in dirittura d’arrivo, e il ripristino di collegamenti ferroviari essenziali, come la Cuneo-Savigliano-Saluzzo, preceduto dall’attivazione del collegamento diretto da Alba all’aeroporto di Caselle. Tuttavia, molto resta ancora da fare, a partire dalla riapertura del tunnel di Tenda, dove sicuramente ha pesato anche la burocrazia legata a un progetto che riguarda le relazioni con un Paese estero. In ogni caso, lo sforzo per giungere in tempi brevi alla riapertura deve essere massimo. Come Confindustria Cuneo, mettiamo a disposizione le nostre competenze per continuare a collaborare con le istituzioni nel raggiungimento di questi obiettivi. Al contempo, però, restiamo attivi come “sentinella” affinché si lavori per risolvere le criticità ancora aperte: colmare il gap infrastrutturale che paghiamo da tempo è essenziale per difendere il valore delle nostre aziende”.



c.s.

📍 CUNEO

Condividi

ascolta la notizia

Tag:

cuneo - Confindustria - lavori - Infrastrutture - Unioncamere

MENU

HOME
CRONACA
POLITICA
EVENTI
ATTUALITÀ
SPORT
CURIOSITÀ
CULTURA
VARIE
RUBRICHE
ALTRO

REDAZIONE

redazione@cuneodice.it
Maggiori informazioni...
Cerchiamo collaboratori!
Scrivici e dai voce alla tua passione

Cuneodice.it Applicazione per smartphone Android
 Cuneodice.it Applicazione per iPhone e iOS
 Feed RSS

TERRITORI

CUNEO E VALLI
SALUZZESE
MONREGALESE
SAVIGLIANESE
FOSSANESE
ALBA E LANGHE
BRA E ROERO
IL BUSCHESE

EDIZIONI

ITALIA
TORINO
GENOVA

P.iva 03978350043 powered by Publidok S.r.l.

CHE TEMPO FA



@Datameteo.com

Webcam in LIVE

Webcam

ACCADEVA UN ANNO FA

**Cronaca**

Il dolore di Cuneo per la morte di Christian: fiori e biglietti all'ingresso dell'osteria di via Dronero

**Volley**

Volley A1F. Cuneo-Chieri 0-3, Micoli: "Se giocavano con una formazione di serie B vincevano lo stesso. Meno parole e più fatti" (VIDEO)"

**Politica**

Piasco, la lista di Giancarlo Panero è la prima ad uscire allo scoperto

[Leggi tutte le notizie](#)

ATTUALITÀ | 17 marzo 2025, 16:26

SUL CANTIERE DELL'ASTI-CUNEO - Task force per ultimare l'opera entro la fine del 2025 [FOTO E VIDEO]

Tra il campo base di Roddi e il moncone di Cherasco lavorano 250 operai con 150 mezzi d'opera. Al 20% l'avanzamento dell'ultimo tronco da 4,9 km, che una volta terminato completerà una tratta sulla quale è previsto il raddoppio del traffico dai 6.500 mezzi giornalieri attuali



Alcuni momenti del sopralluogo tenuto questa mattina sul cantiere dell'autostrada Asti-Cuneo grazie all'iniziativa di Itinera, Confindustria Piemonte e Confindustria Cuneo

Nove mesi di lavori. Una "corsa contro il tempo" per ultimare l'"eterna incompiuta" entro il termine fissato per il 31 dicembre 2025, con un anticipo importante sui trenta mesi "previsti contrattualmente" a partire dalla consegna definitiva dell'opera, avvenuta il 30 settembre 2024.

E' questa l'impresa "affatto semplice" sulla quale si stanno misurando i tecnici e i 250 operai al lavoro impegnati da mesi con 150 mezzi d'opera sull'enorme cantiere allestito nelle campagne ai piedi degli abitati di Roddi - dove ha sede il campo base dell'impresa Itinera, che come l'Asti Cuneo Spa è una controllata del gruppo tortonese Astm -, di Verduno, di La Morra e di Cherasco.

IN BREVE

lunedì 17 marzo

A Lagnasco cresce l'attesa per Fruttinfioro. A Paolo Balocco, direttore regionale "Agricoltura e Cibo" il premio dell'edizione 2025



Al via i lavori per il nuovo micronido di Chiava di Pesio



La bargese Maura Aimar ricordata con un premio in sua memoria



Riaperto il Maddalena dopo le verifiche di sicurezza [FOTO E VIDEO]

Ad Alba un incontro per prevenire lo spreco alimentare e degli imballaggi



La Polizia di Stato di Cuneo alla 41ª Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano



A Mondovì i "lenzuoli della memoria" della Donne in Cammino per la Pace



Acqua pubblica, CO.GE.SI. ha presentato il progetto "Acquedotto 4.0": si lavora a ritmo serrato guardando al marzo 2026



Variante di Demonte, si fa sul serio: 101 mila metri quadri da espropriare e 87 proprietari coinvolti



Provincia, ripartono le bitumature sul Reparto di Mondovì

[Leggi le ultime di: Attualità](#)



Qui, una volta ultimati, quegli ultimi 4,9 chilometri consentiranno di **unire finalmente senza più soluzione di continuità i due tronconi dell'A33**, collegando il "moncone" di Cherasco all'altra appendice del lotto II.6B inaugurato due anni fa, il **3 aprile 2023**, alla presenza del **ministro Salvini**, e completando finalmente quella **Z rovesciata** (nella parte centrale utilizza il percorso della A6 Torino-Savona) che negli anni si è guadagnata la non felice fama di **"Salerno-Reggio Calabria del Nord Ovest"**.



Di ministri alle **Infrastrutture e Trasporti**, da quando nel 2017 l'infrastruttura è potuta ripartire grazie all'escamotage del **"cross financing"** effettuando allungando la concessione della A4 **Torino-Milano**, ne sono passati cinque, a partire da **Delrio**. Il suo attuale successore nei giorni scorsi ha fatto il punto sull'avanzamento del cantiere rispondendo a un'interrogazione parlamentare presentata dal senatore leghista **Giorgio Maria Bergesio**. *"L'autostrada sarà finita entro fine anno in anticipo sul cronoprogramma..."*, ha promesso, suscitando qualche polemica.



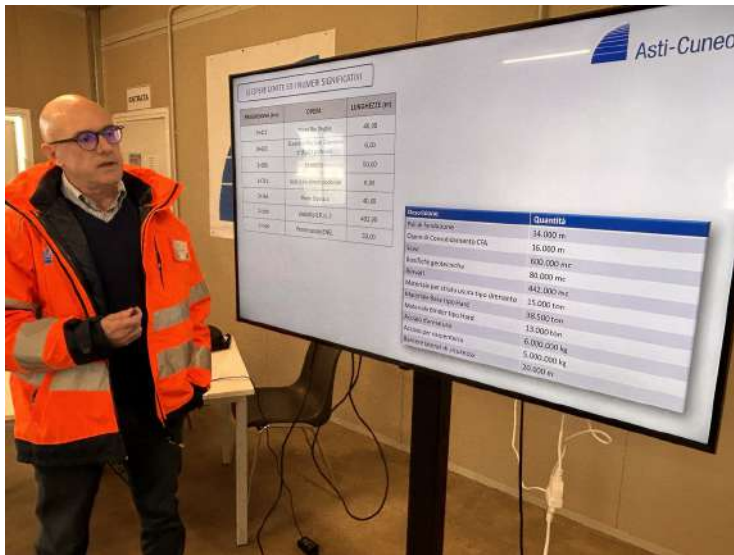
Durante il sopralluogo tenuto questa mattina, 17 marzo, i tecnici al lavoro per conto della concessionaria, a partire dal responsabile del procedimento, il **direttore tecnico di Asti Cuneo Spa, ingegner Valter Re** (ha iniziato a lavorare per Astm "nel lontano 1992, progettando... l'Asti-Cuneo", sic), hanno confermato quella tempistica aggiungendo che, ad oggi il cantiere è **giunto al 20% del suo avanzamento** ed enumerando le caratteristiche e anche le difficoltà di questo ultimo tronco, *"più complesso del precedente"* perché attraversa una zona collinare non particolarmente stabile, con la necessità di superare alcuni corsi d'acqua, con l'esigenza di bypassare il canale Enel e anche la **Strada Provinciale 7** con un cavalcavia che avrà 400 metri di sviluppo, mentre un apposito passaggio verrà creato per consentire il **passaggio della colonia di chiroteri presente a Santa Vittoria d'Alba**: una presenza che nella fase progettuale aveva comportato un significativo rallentamento dell'opera.

GUARDA IL VIDEO

Sul cantiere dell'autostrada Asti-Cuneo: task force pe...



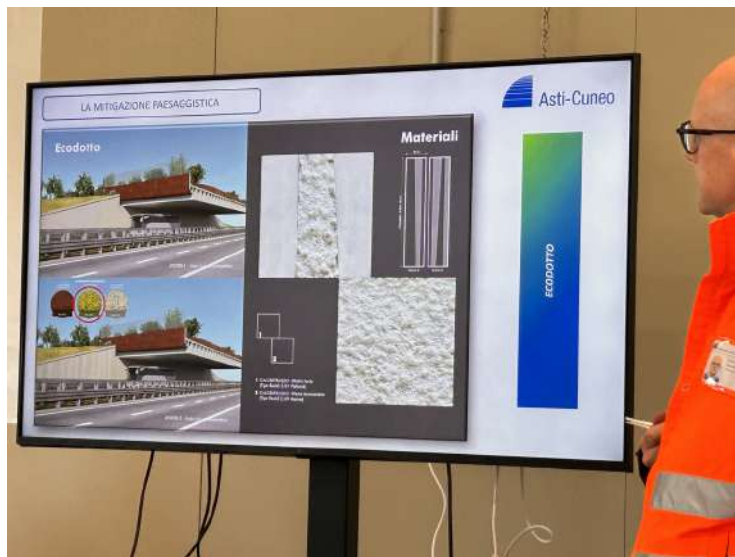
"Il cantiere aveva davanti a sé trenta mesi: siamo davanti a una contrazione importante - ha spiegato l'ingegner Re -. Dopo gennaio 2026 ci saranno da realizzare ancora alcune opere di completamento, da farsi entro aprile. Da quel momento buona parte del pedaggiamento verrà effettuato coi portali automatizzati del sistema 'free flow', con l'accensione di tutti gli otto portali escluso il numero 5, per il quale servirà attendere i 600 giorni di lavori previsti per la sistemazione della tangenziale albese, ancora ferma in attesa della valutazione di impatto ambientale. Un sistema quest'ultimo che è stato al centro di alcune problematiche, per quanto riguarda l'aspetto del pagamento, ma che rappresenta il futuro e consente importanti risparmi in termini di consumo del territorio".

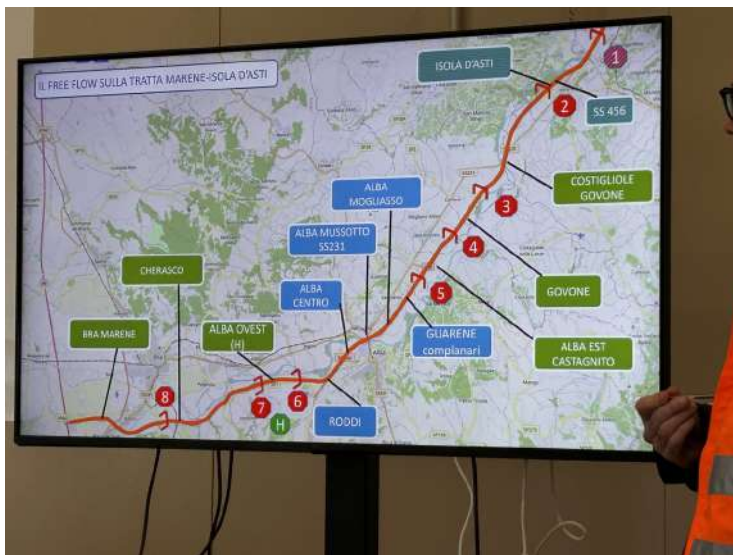


Nel frattempo secondo le previsioni il traffico sull'Asti-Cuneo dovrebbe finalmente raddoppiare, dagli attuali 6.500 mezzi al giorno, mentre la tratta finalmente ultimata consentirà un risparmio di tempo importante per la circolazione e il traffico che dall'Astigiano e dall'Albese si dirigerà verso il capoluogo.

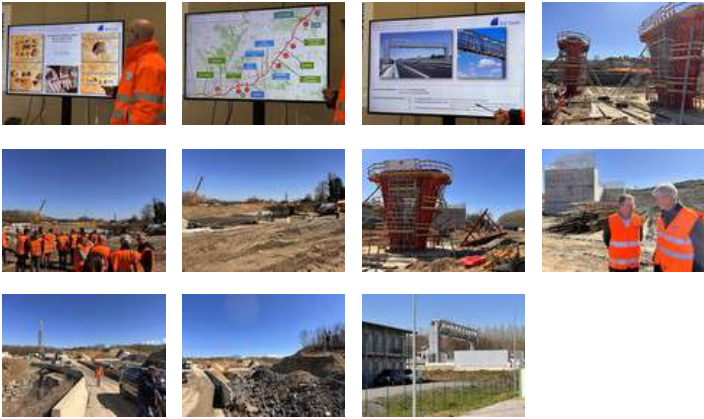
E le opere di adduzione? Toccherà agli enti locali - Regione, Provincia e Comuni - occuparsene. Gli stessi hanno chiesto una sessantina di interventi, il Ministero ha rivisto il piano economico dell'opera approvandone **meno di dieci**, per un totale di **43,1 milioni di euro di finanziamenti**. La concessionaria farà da soggetto finanziatore.











Ezio Massucco

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Marzo 2024

00:0002:28

Privacy Policy

12 episodi

30 minuti, 40 secondi

	In primo piano	Marzo 2024	02:28
		Gennaio 2024	02:46
		Febbraio 2024	02:54

RUBRICHE

- FOTOGALLERY

CHOCONEWS

AMBIENTE E NATURA

DATAMETEO

SCHEGGE DI LUCE

CHIEDO ALLO CHEF

PRONTO CONDOMINIO

IO_VIAGGIO_LEGGERO

COPERTINA
- VIDEOGALLERY

QUATTROZAMPE

CONFARTIGIANATO NOTIZIE

RIDERE & PENSARE

7 MINUTI CON FLAVIA

MONTELEONE

STORIE DI MONTAGNA

TERRE DEL MONVISO

NON SOLO FUMETTI
- FUORIPORTA

AMICI A 4 ZAMPE CON

IMBIMBO VET.

L'OROSCOPO DI CORINNE

IL PUNTO DI BEPPE GANDOLFO

QUARTA PARETE

STADIO APERTO

FARINÉL

UN OCCHIO SUL MONDO

BANCA TERRITORI DEL

MONVISO

CHE TEMPO FA


ADESSO
 5°C

MER 19
 1.8°C
 10.1°C

GIO 20
 3.4°C
 12.1°C

@Datameteo.com

Webcam in LIVE

Webcam

ACCADEVA UN ANNO FA


Cronaca
 Rapina con coltello in un negozio di via Bonelli a Cuneo: fermati due uomini

Attualità
 Piemonte "virtuoso" perché se la cava da solo: è tra le Regioni che spende di meno in consulenti esterni

Attualità
 Enzo Desco è il nuovo presidente dell'Ana Monviso
[Leggi tutte le notizie](#)

VIABILITÀ | 17 marzo 2025, 14:58

Rapporto sulle infrastrutture in Piemonte: in Granda avanzano tunnel di Tenda, Asti-Cuneo e tangenziale di Fossano

L'analisi dell'Osservatorio di Confindustria e Unioncamere Piemonte su 67 infrastrutture del Nord Ovest presentato oggi nella sede confindustriale di via Bersezio: 11 quelle che registrano avanzamenti rilevanti o saranno completate nel corso di quest'anno, salgono da 16 a 22 quelle che hanno subito un ritardo mentre scendono da 9 a 5 quelle in grave ritardo.



Il presidente di Confindustria Cuneo Mariano Costamagna

A poco più di un anno dalla fine del Pnrr, sulle infrastrutture monitorate dal Rapporto OTI Piemonte 2025 emerge un quadro in chiaroscuro. Se sono infatti 11 su 67 le opere monitorate che registreranno avanzamenti rilevanti o saranno completate nel corso di quest'anno, salgono da 16 a 22 quelle che hanno subito un ritardo, mentre scendono da 9 a 5 quelle in grave ritardo. Passano poi da 30 a 31 le infrastrutture in linea con il programma, e cresce anche il numero complessivo di opere monitorate dall'Osservatorio Territoriale Infrastrutture, grazie all'aggiunta della Tangenziale di Carmagnola e del Quadrante casalese per lo sviluppo logistico. Scendono infine da 12 a 8 le opere in fase di proposta progettuale. Queste le principali evidenze del rapporto Oti Piemonte 2025 di Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte presentato a Cuneo questo pomeriggio, presso la sede della locale associazione territoriale.

IN BREVE

lunedì 17 marzo

Riaperto il Maddalena dopo le verifiche di sicurezza [FOTO E VIDEO]

Mondovì, perde il controllo dell'auto e tampona un veicolo posteggiato in via Primo Silvestrini



Variante di Demonte, si fa sul serio: 101 mila metri quadri da espropriare e 87 proprietari coinvolti



Provincia, ripartono le bitumature sul Reparto di Mondovì



SUL CANTIERE DELL'ASTI-CUNEO - Task force per ultimare l'opera entro la fine del 2025 [FOTO E VIDEO]



Rapporto sulle infrastrutture in Piemonte: in Granda avanzano tunnel di Tenda, Asti-Cuneo e tangenziale di Fossano



Dieci chilometri di coda: traffico in tilt e una "normale" domenica di passione sulla statale 28 del Colle di Nava



Colle della Maddalena: dopo le operazioni di disgaggio valanghe, riaperto il valico internazionale



domenica 16 marzo

Rischio valanghe sale a "forte" nelle valli del Monregalese, Gesso, Vermentagna e Stura



Cuneo, si riduce l'area pedonale del viale degli Angeli: una soluzione al troppo traffico o un passo indietro? [VIDEO]

[Leggi le ultime di: Viabilità](#)

“Oti Piemonte si conferma uno strumento imprescindibile per le nostre imprese, perché infrastrutture materiali e immateriali rappresentano sempre di più un elemento cruciale per la competitività dei territori. Le multinazionali, così come i grandi gruppi nazionali, scelgono il Piemonte anche in virtù della posizione geografica, è un asset su cui dobbiamo continuare a lavorare, imprese e pubblica amministrazione per arrivare a progettazioni che raccolgano le esigenze delle tante filiere che compongono il tessuto economico del Piemonte e del Nord Ovest” commenta **Andrea Amalberto**, presidente di Confindustria Piemonte.

“Il Rapporto OTI Piemonte 2025 offre un'analisi dettagliata dello stato delle infrastrutture nella nostra regione, delineando un quadro che presenta sia elementi positivi che sfide da affrontare. A poco più di un anno dalla conclusione del PNRR, è motivo di soddisfazione constatare che 11 delle 67 opere monitorate sono in fase di completamento o registreranno progressi significativi nel corso del 2025. L'apertura della seconda canna del Frejus e il ripristino della storica linea Torino-Lione rappresentano traguardi importanti, che miglioreranno la connettività e la mobilità nel nostro territorio. Tuttavia, non possiamo ignorare le criticità. Questo richiede un'attenta valutazione delle cause e l'adozione di misure correttive efficaci. La collaborazione tra istituzioni, imprese e territorio è essenziale per superare le sfide e garantire che le infrastrutture siano adeguate alle esigenze del tessuto economico e sociale. L'Osservatorio Territoriale Infrastrutture si conferma uno strumento prezioso per monitorare l'andamento dei progetti, identificare le criticità e promuovere soluzioni condivise. Continueremo a lavorare con determinazione per un Piemonte dotato di infrastrutture moderne, efficienti e sostenibili, in grado di sostenere la crescita economica, attrarre investimenti e migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini” commenta **Gian Paolo Coscia**, Presidente Unioncamere Piemonte.

Scendendo nel dettaglio dei dati Oti Piemonte 2025 emerge come delle 67 opere monitorate, **34 opere sono lavori in corso 8 sono proposte progettuali, e 25 sono in fase di progettazione** fattiva di cui 8 con progetto preliminare (invariate rispetto al 2024); 14 con progetto definitivo (-1 rispetto al 2024); 3 con progetto esecutivo (-1 rispetto al 2024). **Il valore complessivo dei cantieri da completare entro il 2033 è pari a 27,4 miliardi**, ci dui 2,5 miliardi quest'anno con 11 opere attese e 1,1 miliardi entro il 2026 con la conclusione del Pnrr con la previsione di 16 opere

Proprio riguardo al Piano nazionale di ripresa e resilienza, le **su 9 opere monitorate e finanziate da fondi PNRR**, 8 procedono: quadruplicamento della linea ferroviaria Tortona-Voghera, potenziamento e ammodernamento delle linee Acqui Terme-Ovada-Genova, Linee ferroviarie Torino-Ceres e Canavesana, elettrificazione della Ivrea-Aosta, SP460 tra Lombardore e Salassa, Superstrada Novara-Vercelli e scalo di Torino Orbassano, mentre sul Terzo Valico dei Giovi ci sono stati rallentamenti (previsione attivazione nuova linea marzo 2027). Ulteriori 16,4 miliardi saranno spesi entro il 2030 e si attendono 13 opere in conclusione e infine altri 7,4 miliardi entro il 2033, grazie all'attivazione del tunnel di base del Moncenisio ovvero la tratta binazionale nota come Torino Lione e il primo lotto della Metro 2 di Torino.

Scendendo sulle , 11 opere che nel 2025 dovrebbero registrare passi avanti significativi o essere completate, cui spiccano: apertura al traffico della seconda canna autostradale del **Frejus**, forse già a luglio; dal primo aprile ritorno all'operatività della linea ferroviaria storica **Torino-Lione** chiusa da agosto 2023 per una frana in Francia; sulla **A33 Asti-Cuneo** entro fine anno sarà completata la tratta Verduno-Cherasco; a giugno in funzione la nuova canna del tunnel del **Colle di Tenda**. A queste si aggiungono: adeguamento SS33 del Sempione; potenziamento stazione ferroviaria di Rivalta Scrivia; adeguamento raccordo con scalo Boschetto per il CIM di Novara; completamento Tangenziale di Fossano; sul passante ferroviario di Torino, ultimazione della stazione Rebaudengo-Fossata;

ultimazione tangenziale di Novara; apertura della tangenziale di Romagnano Sesia.

Focalizzando l'attenzione poi sui **corridoi europei Ten-T**, per quello Mediterraneo, che comprende la **Torino-Lione**, Oti Piemonte rileva una situazione complessivamente migliorata poiché procedono i lavori di realizzazione del tunnel di base del Moncenisio 40 km scavati totali circa il 25% dei 162 km di gallerie previste, con data di attivazione fissata al 2033, mentre nelle prossime settimane riapriranno sia il collegamento ferroviario storico, che la seconda canna del tunnel autostradale del Frejus. A Chiomonte si sta lavorando allo svincolo autostradale a servizio e del cantiere per il tunnel di base lato Italia. Segnali contrastanti arrivano dal Corridoio **Mediterraneo-Reno-Mare del Nord**, dove sulla tratta italiana negli ultimi mesi sono emerse criticità legate alla situazione geologica particolarmente complessa sotto l'Appennino, tra Alessandria e Genova, dove si sta scavando il tunnel ferroviario, che sta condizionando il completamento del **Terzo Valico**. Positivo l'avanzamento sulle linee ferroviarie del Sempione e la linea Acqui Terme-Ovada-Genova che sono passate da una fase progettuale all'avvio dei lavori, e lo sblocco dell'iter per la riattivazione del servizio sulla linea ferroviaria Novara-Varallo.

Per quanto riguarda il **sistema aeroportuale**, positivo l'avvio dei lavori sulla linea Fossano-Cuneo per il collegamento con l'aeroporto cuneese e la prosecuzione dei lavori di messa in sicurezza sulla linea Torino-Ceres che dovrebbe concludersi nel primo trimestre 2026, mentre restano in stallo i progetti per il miglioramento dei collegamenti con l'aeroporto di Malpensa e il raccordo tra la SP662 e la A6 nel cuneese. Sui **centri intermodali** avanzano i lavori sui nodi logistici di S.I.TO Orbassano, C.I.M. Novara, Domo 2 e polo logistico alessandrino e l'interesse nella logistica aumenta in quanto abbiamo inserito come nuova proposta progettuale il Quadrante casalese. Per quanto riguarda i **valichi alpini**, oltre a Frejus e Tenda, sul **traforo del Monte Bianco** sono finora stati completati i primi due cantieri-test di risanamento della volta e in merito al raddoppio, l'ipotesi è stata accolta dalla regione Valle d'Aosta ed è stabilmente oggetto di discussione tra i Governi italiano e francese. Proseguono i progetti di viabilità stradale per l'accesso da sud al Sempione, mentre lato ferrovia si segnala positivamente l'avvio dei lavori di potenziamento dell'imbarco autotreni della stazione di Iselle di Trasquera. Infine, per i nodi urbani, si segnala positivamente il lancio dei bandi per Metro 2 previsti per fine 2025, la Tangenziale Cuneo, il passaggio da proposta progettuale a progetto preliminare per l'interconnessione con linea AV a Chivasso e rifacimento ponte Preti della SP665 nel canavese.

Passando alle **connessioni immateriali**, proseguono i lavori di posa della Banda Ultralarga, seppur a ritmi più lenti rispetto all'anno precedente. A febbraio 2025 sono 793 Comuni con cantieri chiusi con collaudo certificato (+170 rispetto al 2023); 293 Comuni con cantieri chiusi con collaudo certificato (+76 rispetto al 2023) e 992 cantieri chiusi (+113 rispetto al 2023).

Il presidente di Confindustria Cuneo Mariano Costamagna: «Cuneo è il luogo giusto per ospitare questa presentazione, perché è il territorio del Piemonte con la maggiore vocazione all'export e con i più intensi rapporti commerciali ed economici con l'estero. Allo stesso tempo è anche uno dei territori più penalizzati dal punto di vista infrastrutturale. Per anni abbiamo vissuto questa situazione di deficit in silenzio, con il tipico spirito sabaudo, fatto di lavoro e rispetto delle istituzioni. Invece di limitarci alla protesta, abbiamo scelto di lavorare concretamente con le istituzioni, ottenendo risultati importanti. La cabina di regia "gestita" in questi anni ha permesso di sbloccare opere fondamentali, come l'autostrada Asti-Cuneo, ormai in dirittura d'arrivo, e il ripristino di collegamenti ferroviari essenziali, come la Cuneo-Savigliano-Saluzzo, preceduto dall'attivazione del collegamento diretto da Alba all'aeroporto di Caselle. Tuttavia, molto resta ancora da fare, a partire dalla riapertura del tunnel di Tenda, dove sicuramente ha pesato anche

la burocrazia legata a un progetto che riguarda le relazioni con un Paese estero. In ogni caso, lo sforzo per giungere in tempi brevi alla riapertura deve essere massimo. Come Confindustria Cuneo, mettiamo a disposizione le nostre competenze per continuare a collaborare con le istituzioni nel raggiungimento di questi obiettivi. Al contempo, però, restiamo attivi come "sentinella" affinché si lavori per risolvere le criticità ancora aperte: colmare il gap infrastrutturale che paghiamo da tempo è essenziale per difendere il valore delle nostre aziende».

LE OPERE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

- 1) Autostrada Asti-Cuneo: carenza di materie prime e complessità delle procedure causano lo slittamento della fine lavori a fine 2025
- 2) Ferrovia Fossano-Cuneo: raddoppio: lavori in corso
- 3) Ferrovia Torino-Savona: adeguamenti
- 4) Tangenziale di Cuneo: ritardi burocratici e opposizione da parte di comitati locali
- 5) Tangenziale di Fossano: l'opera verrà completata entro il 2025
- 6) Traforo Armo-Cantarana: rallentamenti dovuti alle criticità connesse al reperimento delle risorse e ostacoli negli iter burocratici e procedurali
- 7) Traforo del Tenda: viene confermata l'apertura a giugno 2025
- 8) Variante di Demonte: rallentamenti dovuti alle criticità connesse al reperimento delle risorse e ostacoli negli iter burocratici e procedurali
- 9) SP662: raccordo con la A6 e Levaldigi: opera in grave ritardo



 **Barbara Simonelli**

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?

Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Marzo 2024

00:00 02:28



Privacy Policy



12 episodi	30 minuti, 40 secondi
   In primo piano Marzo 2024	02:28
  Gennaio 2024	02:46
  Febbraio 2024	02:54

RUBRICHE

FOTOGALLERY
CHOCONES

VIDEOGALLERY
QUATTROZAMPE

FUORIPIORTA

AMICI A 4 ZAMPE CON IMBIMBO VET.	AMBIENTE E NATURA L'OROSCOPO DI CORINNE	CONFARTIGIANATO NOTIZIE DATAMETEO
RIDERE & PENSARE 7 MINUTI CON FLAVIA MONTELEONE	IL PUNTO DI BEPPE GANDOLFO QUARTA PARETE	SCHEGGE DI LUCE STADIO APERTO
FARINÉL UN OCCHIO SUL MONDO BANCA TERRITORI DEL MONVISO	CHIEDO ALLO CHEF PRONTO CONDOMINIO IO_VIAGGIO_LEGGERO COPERTINA	STORIE DI MONTAGNA TERRE DEL MONVISO NON SOLO FUMETTI

CHE TEMPO FA



@Datameteo.com

Webcam in LIVE

Webcam

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità

Piemonte "virtuoso" perché se la cava da solo: è tra le Regioni che spende di meno in consulenti esterni



Politica

Fondazione CrC, associazioni di categoria e Comune di Dronero determinanti per la nuova presidenza



Cronaca

Domani a Cuneo l'ultimo saluto a Christian, titolare dell'osteria di via Dronero

[Leggi tutte le notizie](#)

ATTUALITÀ | 17 marzo 2025, 16:38

"Variante di Demonte, finalmente si parte con gli espropri": l'annuncio dell'assessore Gabusi a Cuneo [VIDEO]

L'assessore regionale ai Trasporti ha comunicato l'unica vera novità relativa alle infrastrutture della Granda. C'è il parere positivo del ministero dell'Ambiente e si attende quello della Commissione europea, che si presume positivo



Gabusi durante il convegno in Confindustria

Giungono interessanti novità sul fronte della variante di Demonte, importante progetto per il territorio cuneese e non solo.

"L'iter italiano si è chiuso, ora si parte con gli avvisi di esproprio". Lo ha annunciato l'assessore regionale ai Trasporti **Marco Gabusi**, in occasione del convegno svoltosi nella sede cuneese di Confindustria intitolato *"Infrastrutture e logistica, più competitività per i territori"*.

Gabusi ha informato il pubblico circa il parere positivo del Ministero dell'Ambiente. Ora tocca alla Commissione Europea ma il parere dovrebbe essere positivo.

L'intervento dell'assessore Gabusi (guarda il VIDEO)

IN BREVE

lunedì 17 marzo

A Lagnasco cresce l'attesa per Fruttinfiore. A Paolo Balocco, direttore regionale "Agricoltura e Cibo" il premio dell'edizione 2025



Al via i lavori per il nuovo micronido di Chiusa di Pesio



La bargese Maura Aimar ricordata con un premio in sua memoria



Riaperto il Maddalena dopo le verifiche di sicurezza [FOTO E VIDEO]

Ad Alba un incontro per prevenire lo spreco alimentare e degli imballaggi



La Polizia di Stato di Cuneo alla 41ª Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano



A Mondovì i "lenzuoli della memoria" della Donne in Cammino per la Pace



Acqua pubblica, CO.GE.SI. ha presentato il progetto "Acquedotto 4.0": si lavora a ritmo serrato guardando al marzo 2026



Variante di Demonte, si fa sul serio: 101 mila metri quadri da espropriare e 87 proprietari coinvolti



Provincia, ripartono le bitumature sul Reparto di Mondovì

[Leggi le ultime di: Attualità](#)



Targatocn.it

Condividi

Facebook Watch

redazione

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Marzo 2024

00:0002:28

Privacy Policy

12 episodi	30 minuti, 40 secondi
In primo piano Marzo 2024	02:28
Gennaio 2024	02:46
5-11 Aprile 2024	02:54

RUBRICHE

- FOTOGALLERY

CHOCONEWS

AMBIENTE E NATURA

DATAMETEO

SCHEGGE DI LUCE

CHIEDO ALLO CHEF

PRONTO CONDOMINIO

IO_VIAGGIO_LEGGERO

COPERTINA
- VIDEOGALLERY

QUATTROZAMPE

CONFARTIGIANATO NOTIZIE

RIDERE & PENSARE

7 MINUTI CON FLAVIA MONTELEONE

STORIE DI MONTAGNA

TERRE DEL MONVISO

NON SOLO FUMETTI
- FUORIORTA

AMICI A 4 ZAMPE CON IMBIMBO VET.

L'OROSCOPO DI CORINNE

IL PUNTO DI BEPPE GANDOLFO

QUARTA PARETE

STADIO APERTO

FARINÉL

UN OCCHIO SUL MONDO

BANCA TERRITORI DEL MONVISO

Arredamenti contemporanei dal 1968

MOBILI SERENÒ RUATASIO HOME

CENTALLO ALBA TORINO

Centallo grupposereni.it Torino arrestudiocentrali.it Alba ruatasiohome.it

www.grupposereni.it

Alba e dintorni

GAZZETTA

«Sarà terminata in anticipo», dice Salvini: peccato per i rinvii durati quasi trent'anni

A33 / 2

■ «Il cronoprogramma proposto dalla società concessionaria, lo scorso ottobre, consentirà di assicurare la percorribilità dell'intera infrastruttura entro il 31 dicembre prossimo, in anticipo rispetto alla data prevista del 18 marzo 2027». In anticipo, si fa per dire, dopo trent'anni di attesa. Non sono certo passate



inosservate le parole del ministro Matteo Salvini (nella foto sopra), che in Senato è intervenuto sulle tempistiche della grande incompiuta del Nord Italia, rispondendo a un'interrogazione del cuneese Giorgio Bergesio.

Ha detto il leghista: «L'Asti-Cuneo è un'opera strategica, su cui stiamo investendo come mai in precedenza. È una gara avviata nel 2003; è chiaro che qualcosa non ha funzionato, ma oggi possiamo dare notizie positive».

Ha anche parlato degli interventi complementari: «La concessionaria si è assunta l'impegno di realizzare alcune opere compensative, per un valore di circa 32 milioni. Sono in fase di istruttoria». Ha citato la strada delle Langhe nel Comune di Cherasco, la variante della provinciale 7 in località Molino di Verduno e la costruzione del ponte sul Tanaro, oltre alla ciclabile tra Politenza e l'ospedale.

Sul terzo ponte, abbiamo chiesto chiarimenti a Luca Robaldo, presidente della Provincia, che ha in carico l'opera: «Da ciò che ci risulta, il ponte non fa più parte delle opere complementari, oggi definite d'adduzione. A oggi, mancano ancora 8 milioni per realizzarlo. In ogni caso, approfondiremo la questione». **fp**



Operai al lavoro dopo Roddi e in direzione di Cherasco: si costruisce il viadotto in cemento.

20
per cento
realizzato
del percorso
previsto

Nel maxicantiere dell'At-Cn: l'obiettivo è dicembre 2025

È la previsione confermata dalla società concessionaria per poter percorrere in auto l'ultimo lotto, il 2.6a, «a meno che non subentrino questioni di forza maggiore», mentre ci si interroga sulla tangenziale

A33 / 1

Eccolo: il cantiere dell'ultimo lotto dell'Asti-Cuneo, il 2.6a, gli ultimi 5 chilometri da Roddi al moncone di Cherasco attesi da decenni. Oggetto di promesse politiche, tanta burocrazia, proteste, spiragli e rinvii, sono diventati il simbolo dell'A33. L'eterna incompiuta del Nord-ovest.

Nell'ambito della presentazione del rapporto Oti 2025 sulle grandi infrastrutture

piemontesi, elaborato dall'Osservatorio di Confindustria e Unioncamere Piemonte, nella tarda mattinata di ieri (lunedì 17 marzo) è stato possibile visitare l'area in cui oggi si lavora.

Entro la fine del 2025, se verranno rispettati i tempi annunciati, quest'ultimo tassello consentirà non solo un collegamento rapido ed efficace tra Asti, Alba e Cuneo, ma anche di mettere in relazione la A6 tra Torino e Milano e la A21 che collega il capoluogo sa-

baudo con Piacenza e Brescia. È questo l'auspicio della società concessionaria, che rende l'idea dell'importanza strategica dell'infrastruttura per tutta la rete viaria piemontese e non solo.

Prima dell'accesso al cantiere, presso il campo base, a fare il punto sulla situazione e sulle tempistiche è stato Valter Re, responsabile del procedimento per la società concessionaria: «Stiamo lavorando agli ultimi cinque chilometri del lotto 2.6a, la parte man-



Due pilastri ai piedi della collina di Verduno. Nella foto a destra: il lotto 2.6a.

«Si evitino altri danni: il tratto verso Verduno resti gratuito»

A33 / 3

■ È durato poco il pedaggio del tratto 2.6b dell'Asti-Cuneo, tra Alba e Roddi: introdotto il sistema *free flow* lo scorso 1° settembre, è stato sospeso dal 14 ottobre, alla luce dei ritardi per il completamento dell'ultimo lotto.

Per Vittoria Nallo, consigliere regionale di Sue (Stati Uniti d'Europa per il Piemonte), è bastato questo breve periodo per dimostrare gli effetti negativi del pagamento, «che ha portato un aumento del 40% del traffico sulla provinciale 7, appesantendo ancora di più la

già pessima viabilità locale». Lo ha detto, la scorsa settimana, durante il Consiglio regionale, nell'ambito dell'interrogazione presentata all'assessore per le infrastrutture, Enrico Bussalino.

La consigliera ha chiesto l'eliminazione permanente del pedaggio per la tratta in questione. Ha detto Nallo: «Il 2.6b è stato molto utile per ridurre il traffico, fino a quando non è stato introdotto il pagamento del pedaggio, che ha provocato una diminuzione dell'utilizzo della nuova infrastruttura. Il fatto che siano aumentate le auto sulla provinciale 7 ha avuto ricadute nega-

tive in termini di sicurezza, causando code e incidenti. Non dimentichiamoci che, per le ambulanze, la strada è anche l'unica via di accesso all'ospedale Ferrero: questa situazione potrebbe danneggiare la tempestività degli interventi».

Ha risposto Bussalino: «Ogni decisione verrà valutata dalla società concessionaria, al termine del completamento dell'infrastruttura». Ed è entrato nel merito del discorso: «Saranno previste agevolazioni: la gratuità della tangenziale albesse, del tratto Asti-Isola e del lotto Alba-Roddi per chi, transitando sotto il portale 6

ACQUA: SI VA AVANTI SULLA STRADA TRACCIATA



Sul tema dell'acqua pubblica, la scorsa settimana il consorzio Cogesi ha incontrato i sindaci che rappresentano le otto aree della provincia Granda. Emanuele Di Caro, presidente del consorzio pubblico, in questo momento preferisce non esprimersi sulla questione. Ma pare che l'incontro abbia toccato i risvolti economici del subentro ad Egea acque nella zona albese. Gli advisor incaricati da Cogesi avrebbero presentato ai sindaci il dettaglio del piano. Tra le ipotesi, anche la possibilità per le singole società operative di finanziarsi, così da permettere l'uscita al privato con il pagamento del valore residuo, ma in questo caso sarebbe da garantire la sostenibilità economica degli investimenti. Nel corso di questa settimana, verranno effettuati degli

approfondimenti su questo fronte. L'altra strada è quella della capitalizzazione di Cogesi. Iren, dal canto suo, starebbe premendo per avere una risposta alla sua proposta di partenariato pubblico-privato. La prima parola spetta all'Ato (l'autorità provinciale competente), mentre Cogesi continua a lavorare sulla convenzione in essere, come dimostrano gli ultimi incontri. L'assemblea del consorzio è stata programmata per il 1° aprile. Ieri, 17 marzo, sempre Cogesi ha presentato a Cuneo il piano da 23,4 milioni di euro provenienti dal Pnrr per migliorare le reti. All'Albese, proprio per via del mancato completamento del subentro e al fatto che «i privati si sono sfilati», come ricorda Di Caro, non arriverà nemmeno un euro. Un'occasione perduta. **f.p.**

cante. Una volta che ci saremo ricongiunti con il moncone di Cherasco, l'autostrada sarà completa. In questo momento, abbiamo realizzato circa il 20 per cento del percorso previsto: stiamo affrontando il tratto di maggiore complessità e difficoltà costruttiva».

Superato il canale Enel tra Roddì e Verduno, si tratta di costruire il viadotto: 400 metri di pilastri e cemento che consentiranno all'autostrada di superare la provinciale 7, in direzione del ponte rio Delia, a poche centinaia di metri dal moncone. Ha ripreso Re: «Siamo chiamati a portare a termine un compito molto difficile: quello di dimezzare il tempo assegnato per la consegna del cantiere, passando da 30 a 15 mesi, così da terminare i lavori entro il 2025, quando l'autostrada sarà messa in funzione. Entro aprile 2026, verranno effettuate alcune opere di completamento».

È una previsione possibile, a quanto pare: «Ce la faremo, se non interverranno elementi di forza maggiore. Avevamo già avviato alcuni interventi durante il completamento del lotto 2.6b, così da recuperare tempo prezioso».

I NUMERI

Ma, in questo momento, quante forze lavorano nel cantiere? Sono 250 gli addetti variamente specializzati, oltre al personale delle ditte incaricate ai trasporti dei materiali e al supporto logistico. I mezzi d'opera oltre cento, soprattutto per il sollevamento e il movimento terra, oltre che perforatori per la posa dei pali frangi che sosterranno il grande viadotto.

A questo proposito, i pali di fondazione hanno una lunghezza complessiva di 30 mila metri lineari e gli scavi eseguiti ammontano a 600 mila metri cubi. Per realizzare i rilevati, sono sta-



Il punto di arrivo dell'ultimo lotto, dove termina il moncone di Cherasco: il percorso si avvicina ai 5 chilometri.

ti spostati 44 mila metri cubi di terreno e sono state posate in opera 15 mila tonnellate di materiale drenante per lo strato di usura. Altre cifre: l'acciaio per le armature pesa 6 milioni di chili, quello per la carpenteria 5 milioni di chili e sono state posate 20 chilometri di barriere laterali di sicurezza.

L'opera sarà pagata totalmente da privati, attraverso l'operazione di *cross financing* ipotizzata dal ministro Graziano Delrio nel 2017. In questo momento, se si guarda all'utenza dell'Asti-Cuneo, si parla di circa 6.500 veicoli al giorno. Quando si andrà a regime, nel corso dei primi mesi del 2026, è previsto il raddoppio.

I DUBBI

Ma l'autostrada non può considerarsi completata senza l'adeguamento della tangenziale albese, che verrà di fatto inglobata nel tracciato. Rispetto alla situazione attuale, non ci sono novità e il quadro non sembra roseo. L'iter resta fermo a Roma per la Valutazione di impatto ambientale: inizialmente non prevista, oggi

questa fase è obbligatoria, per via del cambiamento della normativa in materia di lavori pubblici. Non solo: il via libera è essenziale per partire con le progettazioni.

La tangenziale dovrà essere adeguata con la realizzazione dello spartitraffico, della corsia d'emergenza e delle protezioni laterali. «Sono previsti lavori per 20 mesi che, per ora, non hanno una data di partenza», hanno spiegato dalla concessionaria. L'ipotesi, anche per evitare di fare impendere del tutto la viabilità albese, è quella di lavorare a tangenziale aperta. L'ultima barriera di pagamento *free flow*, la numero 5 al Mogliasso, sarà attivata solo una volta completato l'adeguamento.

LE OPERE D'ADDEUZIONE

Insieme alla tangenziale, l'altro fantasma che aleggia sull'autostrada è rappresentato dalle opere complementari. Correva l'anno 2012 quando al Ministero delle Infrastrutture venne firmato un accordo chiave: il territorio cedeva la tangenziale, purché rimanesse gratuita, con la buona uscita di 120 milioni di euro destinati a una serie di opere fondamentali per la viabilità locale. A seconda delle versioni e delle revisioni nel corso degli

anni, si va dal terzo ponte sul Tanaro al raddoppio della provinciale 7.

In base a quanto emerso durante la visita, la concessionaria metterà sul piatto 43 milioni e 150 mila euro: «Saremo noi (il gruppo Gavio, ndr) a pagare. Ma non saremo la stazione appaltante e neppure eseguiremo i lavori, salvo specifiche richieste». Le domande presentate dal territorio hanno riguardato 60 opere, di cui ne sono state prese in considerazione 8. «Ora dovranno essere progettate e finanziate», ha detto Re. Dettaglio sugli interventi finanziati non sono stati forniti, se non qualche accenno alla viabilità braidese, a partire dall'ampliamento del ponte di Pollenzo.

L'AMBIENTE

Infine, qualche curiosità: il cantiere ha previsto misure molto importanti per quanto riguarda la mitigazione degli impatti ambientali. Così materiali, colori, tecniche di costruzione e alberature sono state scelte per ottenere, nel giro di pochi anni, «la pressoché invisibilità del rilevato alla base della collina di Verduno», come è stato spiegato. Sarà allestita anche una «bat corsia», che consentirà ai pipistrelli di spostarsi da Santa Vittoria a Verduno senza problemi.

Tra le altre curiosità, dagli scavi sono emersi manufatti decorativi dell'età del bronzo e resti di una necropoli romana del primo secolo dopo Cristo.

Beppe Malò

Alba e dintorni

Dalla variante di Demonte al Tenda: i cantieri nella Granda

L'ANALISI

■ Dopo la visita al cantiere dell'A33, è stata la sede di Confindustria Cuneo a ospitare la presentazione del rapporto Oti Piemonte 2025, l'aggiornamento sui cantieri di tutte le infrastrutture in fase di costruzione o di progettazione in regione. A curarlo è l'osservatorio frutto della collaborazione tra Confindustria e Unioncamere Piemonte.

Ciò che emerge, a livello regionale, è un quadro in chiaroscuro. Sulle opere monitorate, 11 registrano avanzamenti rilevanti nel corso di quest'anno. L'Asti-Cuneo è proprio tra queste ultime, dopo aver registrato forti rallentamenti. Ma salgono anche da 16 a 22 quelle che hanno subito un ritardo, mentre scendono da 9 a 5 quelle in grave ritardo. Passano poi da 30 a 31 le opere in linea con il programma. Scendono da 12 a 8 le infrastrutture in fase di proposta progettuale.

Insomma, una situazione variegata. Ha ricordato Andrea Amalberti, presidente di Confindustria Piemonte: «Non dobbiamo dimenticarci che le grandi aziende, comprese le mul-

tinazionali, scelgono la nostra regione anche in virtù della sua posizione geografica strategica: per questo, è fondamentale arrivare a progettazioni efficaci».

Nella Granda, oltre all'autostrada, sono diverse le opere monitorate. Arrivano buone notizie per la tangenziale di Fossano e per il traforo del Tenda, che dovrebbero concludersi nel 2025. Le altre sono: la ferrovia Fossano-Cuneo, il cui raddoppio è in linea con il cronoprogramma; la variante di Demonte, per la quale sono stati registrati rallentamenti; la tangenziale di Cuneo, anche in questo caso in ritardo; il raccordo con la A6 e Levaldigi, in grave ritardo.

Aggiunge Mariano Costamagna, presidente di Confindustria Cuneo: «Siamo il territorio in Piemonte più vocato all'export, ma anche i più penalizzati dal punto di vista infrastrutturale. Abbiamo ottenuto risultati, attivandoci, ma molto resta ancora da fare, a partire dalla riapertura del tunnel di Tenda. Siamo a disposizione con le nostre competenze, ma continueremo a essere "sentinelle" affinché si lavori per risolvere le criticità». **f.p.**



La fase attuale è la più complessa: prende forma il viadotto

Valter Re

(non ancora attivo), si recherà al polo ospedaliero». Per chi non salirà sulla collina del Ferrero, al momento è previsto il pagamento, una volta che sarà terminata tutta l'opera. Bussalino ha anche parlato della «percentuale di errore di rilevamento molto bassa del *free flow*». È di un'applicazione che verrà rilasciata per rendere più semplici i pagamenti.

E se al momento gli amministratori preferiscono non intervenire sul tema della gra-

tuità - il sindaco albese Alberto Gatto, per esempio, rinvia agli esiti del tavolo di monitoraggio con gli altri Comuni -, a chiedere un cambio di rotta è l'Osservatorio per la tutela del paesaggio di Langhe e Roero. Dice Cesare Cuniberto: «A seguito delle domande della consigliera Nallo, la risposta dell'assessore Bussalino è stata a dir poco lapidaria: deciderà la società concessionaria. Nel frattempo, ieri (si veda l'articolo sopra), c'è stata

l'ennesima sfilata al cantiere, questa volta senza il ministro Salvini: si è già giocato la faccenda una volta e non torna più, a quanto pare».

Cuniberto guarda proprio ai sindaci del territorio: «L'Osservatorio da anni chiede con decisione la gratuità dell'intero tratto da Castagnito a Cherasco: i 15 milioni di euro per finanziare il *free flow* potevano servire per compensare la perdita di incassi, se fosse stata percorsa questa strada. I sin-

daci e i vertici della Regione non ci hanno ascoltati e hanno fatto nulla per migliorare la situazione, danneggiando i cittadini: ciò che è stato ottenuto è dovuto alle critiche degli utenti, che abbiamo sostenuto anche noi».

Rimangono incerti, come ricorda Cuniberto, i tempi per l'adeguamento della tangenziale albese, necessario per parlare di una completa realizzazione dell'opera, ma in attesa dell'esito della procedura di Valutazione di impatto ambientale: «La nostra conclusione è questa: hanno distrutto un paesaggio tutelato dall'Unesco e, dopo decenni, completeranno malamente una cattedrale nel deserto. Ci terremo le provinciali sempre più intasate, in attesa del prossimo scempio e di altro sperpero di denaro: il terzo ponte e la tangenziale Est di Alba».

Francesca Pinaffo

VIA MANGIAROTTA DI SIVONA 10 - 12051 ALBA CN
Tel. 0173-440318
info@avisalba.it - www.avisalba.it

DONAZI IL TUO SANGUE - AVIS ALBA
c.f. 81011260049

DONAZIONI DI SANGUE

Prenota la tua donazione:
- telefona al n. 0173440318
- dal sito www.avisalba.it
- scansiona il codice QR qui sotto.

VENERDÌ 21 MARZO - ALBA
SABATO 22 MARZO
PLASMAFERESI,
MANGO (Neive e Treiso)
DOMENICA 23 MARZO
ALBA (Diano),
MANGO (Neive e Treiso)

AFFITTO

Uffici/Locali commerciali - Via Acquedotto, 2
tra C.so Europa e C.so Pieve.

Via dell'acquedotto 2, in palazzina di recente costruzione in parte occupata, si affittano uffici e locali commerciali di varie metrature a piano terra e primo piano. Completamente rinnovato nel 2018, pronto all'uso, spese condominiali irrisorie, con riscaldamento/raffrescamento autonomi in pompa di calore, classe energetica A2, metri commerciali 1.400.

Il pavimento ed il soffitto a quadrotte lo rendono estremamente versatile e adattabile a differenti soluzioni.

Anno di costruzione 2010 rivisto completamente nel 2018. Video citofono, Cabiato, Fibra ottica, Porta blindata, Ascensore, Parcheggi, infissi in alluminio Schuko, tende interne a rullo, illuminazione d'emergenza.

tel. 335 243252



14-15 GIUGNO 2025 **NUOVO** sono aperte le iscrizioni **nuovocuneo.it**

PADEL BEACHVOLLEY STREETBALL CALCIOA7 CALCIOBALILLA PETANQUE TENNIS PINGPONG SKIROLL



La Guida.it
L'informazione quotidiana in Cuneo e provincia



Martedì 18 marzo 2025

AREA RISERVATA

CUNEO PAESI CRONACA POLITICA CHIESA ECONOMIA SANITÀ SPORT SPETTACOLI ABBONATI



CRONACA I cento anni di Irma Doglione **PAESI** In vendita i biglietti del

Asti-Cuneo entro fine anno, a giugno il Colle di Tenda e via agli espropri per la variante di Demonte

Il rapporto Oti Piemonte 2025 di Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte presentato a Cuneo questo pomeriggio, presso Confindustria Cuneo

Cuneo

di Redazione - Lunedì 17 marzo 2025



A poco più di un anno dalla fine del Pnrr, sulle infrastrutture monitorate dal Rapporto OTI Piemonte 2025 emerge un quadro in chiaroscuro. Se sono infatti 11 su 67 le opere monitorate che registreranno avanzamenti rilevanti o saranno completate nel corso di quest'anno, salgono da 16 a 22 quelle che hanno subito un ritardo, mentre scendono da 9 a 5 quelle in grave ritardo. Passano poi da 30 a 31 le infrastrutture in linea con il programma, e cresce anche il numero complessivo di opere monitorate dall'Osservatorio Territoriale Infrastrutture, grazie all'aggiunta della Tangenziale di Carmagnola e del Quadrante casalese per lo sviluppo logistico. Scendono infine da 12 a 8 le opere in fase di proposta progettuale.

Queste le principali evidenze del rapporto Oti Piemonte 2025 di Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte presentato a Cuneo questo pomeriggio, presso Confindustria Cuneo. Per quanto riguarda il cuneese sulla **A33 Asti-Cuneo** entro fine anno sarà completata la tratta Verduno-Cherasco; a giugno in funzione la nuova canna del tunnel del **Colle di Tenda**. Ci potrebbero essere anche i via agli espropri per la **variante di Demonte** secondo l'assessore Gabusi.

“Il Rapporto OTI Piemonte 2025 offre una fotografia chiara della situazione infrastrutturale della nostra regione: un sistema in evoluzione, con investimenti significativi più di 27 miliardi entro il 2033 e progressi tangibili, ma anche criticità da affrontare con

La Guida - 12 - Giovedì, 13 marzo 2025 Prima pagina

determinazione. Le infrastrutture sono la spina dorsale della competitività territoriale e della crescita economica, e il Piemonte, con la sua posizione strategica e i suoi collegamenti internazionali, deve saper cogliere questa opportunità – ha spiegato Cristina Manara, responsabile Oti Piemonte di Confindustria Piemonte – dobbiamo garantire tempi certi per la realizzazione delle opere, migliorare la logistica, potenziare l'intermodalità e puntare sulla sostenibilità. Solo così potremo rendere il Piemonte una vera piattaforma infrastrutturale europea. Confindustria Piemonte continuerà a lavorare affinché il dialogo tra istituzioni e imprese sia costante e produttivo, con l'obiettivo di trasformare questi progetti in realtà concrete a beneficio di tutto il territorio”.

CATEGORIE

#Albese e langhe #Bra e Roero #Cuneese #Cuneo #Economia #Fossanese #Monregalese #Paesi #Saluzzese #Saviglianese #Zona

TEMI #Asti-Cuneo #Cuneo #oti #variante di Demonte #volle di tenda

grandArte

CENTO ANNI

I cento anni di Irma Doglione

di FRANCO VACCARO

MUSICA

In vendita i biglietti del concerto di Francesco Renga a Rifreddo

di GUALTIERO BERTOLA

ACQUA

H2Ostana, giornata di approfondimento dedicata alle risorse idriche

di GUALTIERO BERTOLA

La Guida – 11 – Martedì, 11 marzo 2025



Hai un negozio che effettua consegne a domicilio? Segnalacelo

Vuoi ricevere spesa e prodotti a casa? Cerca i negozi sulla mappa

Ultimi articoli LaGuida+



Prepotenza e inganno, in pace o in guerra, lasciano solo macerie



Nel clima di guerra civile, continuano le uccisioni di fascisti e partigiani



Il potere: anello che dà forza e potenza



“Anch’io ho un sogno: diventare campionessa di sci e giocatrice di basket”



E' tempo di ripensare l'umanità



“Sento profondamente di far parte di questo mondo, un'appartenenza che non riguarda solo le persone”



Ucraina: primi colloqui
con gli Stati Uniti in
Arabia Saudita



Sanità pubblica
patrimonio da difendere



Il pesce nel suo
congenito rapporto con
l'acqua divenuto simbolo
di vitalità e di
trasformazione



Michael, la passione per
la fotografia



Talino picioto: "Il dolore
per mio fratello morto in
Russia ha fatto versare
fiumi di lacrime"



Quaresima tempo di
penitenza? Sì, per fare il
bene, difendere l'orfano
e la vedova, cercare la
giustizia!



Il Quadrante
Mediorientale, l'altra
miccia accesa nel
mondo



Il prezzo della
democrazia: Gaza,
Ucraina e la sfacciata
prepotenza del
portafoglio



Scrittura e creatività

La Guida.it

l'informazione quotidiana in Cuneo e provincia



HOME • EDITORIALI • CALENDARIO • RUBRICHE • CUNEO • CRONACA • POLITICA • SPORT • ECONOMIA • SANITÀ • SPETTACOLI • CHIESA

Cuneese | Saluzzese | Monregalese | Saviglianese | Fossanese | Albese e langhe | Bra e Roero

La Guida - testata d'informazione in Cuneo e provincia

Direttore responsabile **Ezio Bernardi** / Editrice **LGEitoriale s.r.l.** / Concessionaria per la pubblicità **Media L.G. s.r.l.**

Sede legale: via Antonio Bono, 5 - 12100 Cuneo / 0171 447111 / info@laguida.it / C.F. e P.IVA: 03505070049
Aut. Tribunale di Cuneo del 31-05-1948 n.12. Iscrizione ROC n. 23765 del 26-08-2013

La Guida percepisce i contributi pubblici all'editoria previsti dalle leggi nazionali e regionali.

La Guida, tramite la Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

[Privacy Policy](#)

[Amministrazione trasparente](#)

CRONACA ▾

POLITICA ▾

SPORT ▾

COSTUME E SOCIETÀ ▾

CULTURA E SPETTACOLI ▾

MARENGO

VIAGGI

Ultime notizie: Giuseppe" a Casale per garantire



Cerca



Cerca

Alessandria24.com
4595 follower

Segui la Pagina

Cronaca

Presentato a Cuneo il Rapporto OTI Piemonte 2025: bene logistica e Torino-Lione, ritardi su 27 tra progetti e cantieri

📅 17 Marzo 2025 👤 Redazione Alessandria24.com 👁 165 Views ⌚ 6 min read



Cuneo – A poco più di un anno dalla fine del Pnrr, sulle infrastrutture monitorate dal Rapporto OTI Piemonte 2025 emerge un quadro in chiaroscuro. Se sono infatti 11 su 67 le opere monitorate che registreranno avanzamenti rilevanti o saranno completate nel corso di quest'anno, salgono da 16 a 22 quelle che hanno subito un ritardo, mentre scendono da 9 a 5 quelle in grave ritardo. Passano poi da 30 a 31 le

numero complessivo di opere monitorate dall'Osservatorio

Territoriale Infrastrutture, grazie all'aggiunta della Tangenziale di Carmagnola e del Quadrante casalese per lo sviluppo logistico. Scendono infine da 12 a 8 le opere in fase di proposta progettuale. Queste le principali evidenze del rapporto Oti Piemonte 2025 di Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte presentato a Cuneo questo pomeriggio, presso la sede della locale associazione territoriale.

"Oti Piemonte si conferma uno strumento imprescindibile per le nostre imprese, perché infrastrutture materiali e immateriali rappresentano sempre di più un elemento cruciale per la competitività dei territori. Le multinazionali, così come i grandi gruppi nazionali, scelgono il Piemonte anche in virtù della posizione geografica, è un asset su cui dobbiamo continuare a lavorare, imprese e pubblica amministrazione per arrivare a progettazioni che raccolgano le esigenze delle tante filiere che compongono il tessuto economico del Piemonte e del Nord Ovest" commenta Andrea Amalberto, presidente di Confindustria Piemonte.

"Il Rapporto OTI Piemonte 2025 offre un'analisi dettagliata dello stato delle infrastrutture nella nostra regione, delineando un quadro che presenta sia elementi positivi che sfide da affrontare. A poco più di un anno dalla conclusione del PNRR, è motivo di soddisfazione constatare che 11 delle 67 opere monitorate sono in fase di completamento o registreranno progressi significativi nel corso del 2025. L'apertura della seconda canna del Frejus e il ripristino della storica linea Torino-Lione rappresentano traguardi importanti, che miglioreranno la connettività e la mobilità nel nostro territorio. Tuttavia, non possiamo ignorare le criticità. Questo richiede un'attenta valutazione delle cause e l'adozione di misure correttive efficaci. La collaborazione tra istituzioni, imprese e territorio è essenziale per superare le sfide e garantire che le infrastrutture siano adeguate alle esigenze del tessuto economico e sociale. L'Osservatorio Territoriale Infrastrutture si conferma uno strumento prezioso per monitorare l'andamento dei progetti, identificare le criticità e promuovere soluzioni condivise. Continueremo a lavorare con determinazione per un Piemonte dotato di

CRONACA ▾

POLITICA ▾

SPORT ▾

COSTUME E SOCIETÀ ▾

CULTURA E SPETTACOLI ▾

MARENGO

VIAGGI

SOSTENERE LA CRESCITA ECONOMICA, ATTRAVERSO INVESTIMENTI E

migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini” commenta

Gian Paolo Coscia, Presidente Unioncamere Piemonte.

Scendendo nel dettaglio dei dati Oti Piemonte 2025 emerge come delle 67 opere monitorate, 34 opere sono lavori in corso 8 sono proposte progettuali, e 25 sono in fase di progettazione fattiva di cui 8 con progetto preliminare (invariate rispetto al 2024);

14 con progetto definitivo (-1 rispetto al 2024); 3 con progetto esecutivo (-1 rispetto al 2024). Il valore complessivo dei cantieri da completare entro il 2033 è pari a 27,4 miliardi, di cui 2,5 miliardi quest'anno con 11 opere attese e 1,1 miliardi entro il 2026 con la conclusione del Pnrr con la previsione di 16 opere. Proprio riguardo al Piano nazionale di ripresa e resilienza, le su 9 opere monitorate e finanziate da fondi PNRR, 8 procedono: quadruplicamento della linea ferroviaria Tortona-Voghera, potenziamento e ammodernamento delle linee Acqui Terme-Ovada-Genova, Linee ferroviarie Torino-Ceres e Canavesana, elettrificazione della Ivrea-Aosta, SP460 tra Lombardore e Salassa, Superstrada Novara-Vercelli e scalo di Torino Orbassano, mentre sul Terzo Valico dei Giovi ci sono stati rallentamenti (previsione attivazione nuova linea marzo 2027). Ulteriori 16,4 miliardi saranno spesi entro il 2030 e si attendono 13 opere in conclusione e infine altri 7,4 miliardi entro il 2033, grazie all'attivazione del tunnel di base del Moncenisio ovvero la tratta binazionale nota come Torino Lione e il primo lotto della Metro 2 di Torino.

Scendendo sulle 11 opere che nel 2025 dovrebbero registrare passi avanti significativi o essere completate, cui spiccano: apertura al traffico della seconda canna autostradale del Frejus, forse già a luglio; dal primo aprile ritorno all'operatività della linea ferroviaria storica Torino-Lione chiusa da agosto 2023 per una frana in Francia; sulla A33 Asti-Cuneo entro fine anno sarà completata la tratta Verduno-Cherasco; a giugno in funzione la nuova canna del tunnel del Colle di Tenda. A queste si aggiungono: adeguamento SS33 del Sempione; potenziamento stazione ferroviaria di Rivalta Scrivia; adeguamento raccordo con scalo Boschetto per il CIM di Novara; completamento Tangenziale di Fossano; sul passante

Fossata, ultimazione tangenziale di Novara, apertura della tangenziale di Romagnano Sesia.

Focalizzando l'attenzione poi sui corridoi europei Ten-T, per quello Mediterraneo, che comprende la Torino-Lione, Oti Piemonte rileva una situazione complessivamente migliorata poiché procedono i lavori di realizzazione del tunnel di base del Moncenisio 40 km scavati totali circa il 25% dei 162 km di gallerie previste, con data di attivazione fissata al 2033, mentre nelle prossime settimane riapriranno sia il collegamento ferroviario storico, che la seconda canna del tunnel autostradale del Frejus. A Chiomonte si sta lavorando allo svincolo autostradale a servizio e del cantiere per il tunnel di base lato Italia. Segnali contrastanti arrivano dal Corridoio Mediterraneo-Reno-Mare del Nord, dove sulla tratta italiana negli ultimi mesi sono emerse criticità legate alla situazione geologica particolarmente complessa sotto l'Appennino, tra Alessandria e Genova, dove si sta scavando il tunnel ferroviario, che sta condizionando il completamento del Terzo Valico.

Positivo l'avanzamento sulle linee ferroviarie del Sempione e la linea Acqui Terme-Ovada-Genova che sono passate da una fase progettuale all'avvio dei lavori, e lo sblocco dell'iter per la riattivazione del servizio sulla linea ferroviaria Novara-Varallo. Per quanto riguarda il sistema aeroportuale, positivo l'avvio dei lavori sulla linea Fossano-Cuneo per il collegamento con l'aeroporto cuneese e la prosecuzione dei lavori di messa in sicurezza sulla linea Torino-Ceres che dovrebbe concludersi nel primo trimestre 2026, mentre restano in stallo i progetti per il miglioramento dei collegamenti con l'aeroporto di Malpensa e il raccordo tra la SP662 e la A6 nel cuneese. Sui centri intermodali avanzano i lavori sui nodi logistici di S.I.TO Orbassano, C.I.M. Novara, Domo 2 e polo logistico alessandrino e l'interesse nella logistica aumenta in quanto abbiamo inserito come nuova proposta progettuale il Quadrante casalese. Per quanto riguarda i valichi alpini, oltre a Frejus e Tenda, sul traforo del Monte Bianco sono finora stati completati i primi due cantieri-test di risanamento della volta e in merito al raddoppio, l'ipotesi è stata accolta dalla regione Valle d'Aosta ed è stabilmente oggetto di discussione tra i

[CRONACA](#) ▾ [POLITICA](#) ▾ [SPORT](#) ▾ [COSTUME E SOCIETÀ](#) ▾ [CULTURA E SPETTACOLI](#) ▾ [MARENGO](#) [VIAGGI](#)

si adattare per l'accesso da sud al semipione, mentre l'autostrada si segnala positivamente l'avvio dei lavori di potenziamento dell'imbarco autotreni della stazione di Iselle di Trasquera. Infine, per i nodi urbani, si segnala positivamente il lancio dei bandi per Metro 2 previsti per fine 2025, la Tangenziale Cuneo, il passaggio da proposta progettuale a progetto preliminare per l'interconnessione con linea AV a Chivasso e rifacimento ponte Preti della SP665 nel canavese.

Passando alle connessioni immateriali, proseguono i lavori di posa della Banda Ultralarga, seppur a ritmi più lenti rispetto all'anno precedente. A febbraio 2025 sono 793 Comuni con cantieri chiusi con collaudo certificato (+170 rispetto al 2023); 293 Comuni con cantieri chiusi con collaudo certificato (+76 rispetto al 2023) e 992 cantieri chiusi (+113 rispetto al 2023).

Continua a leggere l'articolo dopo il banner

← [Alle scuole Martiri della Benedicta di Novi tagliato il palo del canestro](#)

[Agatha Christie tra enigmi e misteri: al Salone Tartara a Casale venerdì 21 marzo la performance narrativa con Jennifer Radulovic](#)

→

Potrebbe anche interessarti



Weekend d'autore
dal 17 al 19
novembre

 16 Novembre 2023



Bertram di nuovo
sul palco della Final
Eight: domani a
Torino il quarto di
finale con Brescia

 11 Febbraio 2025



Grandissime
emozioni alla
cerimonia
d'apertura dei
XXXVII Giochi
Nazionali Estivi
Special Olympics di
Torino

 6 Giugno 2022

CRONACA ▾

POLITICA ▾

SPORT ▾

COSTUME E SOCIETÀ ▾

CULTURA E SPETTACOLI ▾

MARENGO

VIAGGI

Copyright © 2025 Sisifo Edizioni. Tutti i diritti riservati.

Supplemento a **Hurrà Grigi**.

Registrazione presso il Tribunale di Alessandria al n° 52
del 22/03/2019.

Direttore responsabile: Massimo Taggiasco.



[Informativa sui cookies](#)

[Contatti](#)

BANCA
DI ASTIdel Piemonte e della Liguria
il Giornale ^{web}BANCA
DI ASTI

Editore: POLO GRAFICO SPA

Direttore: DIEGO RUBERO

AUT. TRIB. CUNEO n° 688 del 20/12/23

Home

Cronaca

Piemonte >

Liguria >

Economia

Sanità

Cultura - Eventi

AdnKronos

Economia

Grandi opere, 27 cantieri in ritardo in Piemonte

Secondo l'ultimo report dell'Osservatorio Territoriale Infrastrutture del Piemonte, a un anno dalla fine del Pnrr, sono 22 i cantieri in ritardo, 5 quelli in grave ritardo. Undici opere strategiche sono però in fase di completamento

Loredana Polito 18/03/2025



ULTIMI ARTICOLI



Invasione di grano canadese, Coldiretti lancia l'allarme

ECONOMIA, CUNEO

18/03/2025



«Horeca ExpoForum» debutta al Lingotto Fiere di Torino

ECONOMIA, CULTURA
EVENTI, TORINO

Elena Marchisio - 18/03/2025



Nel 2024 le esportazioni della Granda hanno superato gli 11 miliardi di euro

ECONOMIA, CUNEO

18/03/2025

Vino: a rischio 1,9

A poco più di un anno dalla fine del Pnrr, sulle infrastrutture monitorate dal Rapporto Oti – Osservatorio Territoriale Infrastrutture del Piemonte 2025, emerge un quadro in chiaroscuro.

Se sono infatti 11 su 67 le opere monitorate che registreranno avanzamenti rilevanti o saranno completate nel corso di quest'anno, salgono da 16 a 22 quelle che hanno subito un ritardo, mentre scendono da 9 a 5 quelle in grave ritardo. Passano poi da 30 a 31 le infrastrutture in linea con il programma e cresce anche il numero complessivo di opere monitorate dall'Osservatorio Territoriale Infrastrutture, grazie all'aggiunta della Tangenziale di Carmagnola e del Quadrante casalese per lo sviluppo logistico.

Infine, scendono da 12 a 8 le opere in fase di proposta progettuale.

Sono le principali evidenze del rapporto Oti Piemonte 2025 di Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte, presentato a Cuneo nella sede della locale associazione territoriale.

«Oti Piemonte si conferma uno strumento imprescindibile per le nostre imprese, perché infrastrutture materiali e immateriali rappresentano sempre di più un elemento cruciale per la competitività dei territori. Le multinazionali, così come i grandi gruppi nazionali, scelgono il Piemonte anche in virtù della posizione geografica. È un asset su cui dobbiamo continuare a lavorare, imprese e pubblica amministrazione insieme, per arrivare a progettazioni che raccolgano le esigenze delle tante filiere che compongono il tessuto economico del Piemonte e del Nord Ovest» – commenta Andrea Amalberto, presidente di Confindustria Piemonte.

«Il Rapporto Oti Piemonte 2025 offre un'analisi dettagliata dello stato delle infrastrutture nella nostra regione, delineando un quadro che presenta sia elementi positivi che sfide da affrontare. A poco più di un anno dalla conclusione del Pnrr, è motivo di soddisfazione constatare che 11 delle 67 opere monitorate sono in fase di completamento o registreranno progressi significativi nel corso del 2025. L'apertura della seconda canna del Frejus e il ripristino della storica linea Torino-Lione rappresentano traguardi importanti, che miglioreranno la connettività e la mobilità nel nostro territorio. Tuttavia, non possiamo ignorare le criticità. Questo richiede un'attenta valutazione delle cause e l'adozione di misure correttive efficaci. La collaborazione tra

istituzioni, imprese e territorio è essenziale per superare le sfide e garantire che le infrastrutture siano adeguate alle esigenze del tessuto economico e sociale. L'Osservatorio Territoriale Infrastrutture si conferma uno strumento prezioso per monitorare l'andamento dei progetti, identificare le criticità e promuovere soluzioni condivise. Continueremo a lavorare con determinazione per un Piemonte

dotato di infrastrutture moderne, efficienti e sostenibili, in grado di sostenere la crescita economica, attrarre investimenti e migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini» – dichiara Gian Paolo Coscia, presidente di Unioncamere Piemonte.

Scendendo nel dettaglio dei dati Oti Piemonte 2025 sulle 67 opere monitorate, risulta che di 34 opere i lavori sono in corso, 8 sono proposte progettuali, 25 opere sono in fase di progettazione fattiva, di cui 8 con progetto preliminare (invariate rispetto al 2024), 14 con progetto definitivo (-1 rispetto al 2024), 3 con progetto esecutivo (-1 rispetto al 2024).

Il valore complessivo dei cantieri da completare entro il 2033 è pari a 27,4 miliardi, di cui 2,5 miliardi quest'anno, con 11 opere attese e 1,1 miliardi entro il 2026 con la conclusione del Pnrr, con la previsione di 16 opere.

Proprio riguardo al Piano nazionale di ripresa e resilienza, su 9 opere monitorate e finanziate da fondi Pnrr, 8 procedono: quadruplicamento della linea ferroviaria Tortona-Voghera, potenziamento e ammodernamento delle linee Acqui Terme-Ovada-Genova, linee ferroviarie Torino-Ceres e Canavesana, elettrificazione della Ivrea-Aosta, Sp460 tra Lombardore e Salassa, superstrada Novara-Vercelli e scalo di Torino Orbassano, mentre sul Terzo Valico dei Giovi ci sono stati rallentamenti (previsione attivazione nuova linea: marzo 2027).

Ulteriori 16,4 miliardi di euro saranno spesi entro il 2030 e si attendono 13 opere in conclusione. Infine, altri 7,4 miliardi entro il 2033, grazie all'attivazione del tunnel di base del Moncenisio, ovvero la tratta binazionale nota come Torino-Lione e il primo lotto della Metro 2 di Torino.

Scendendo alle 11 opere che nel 2025 dovrebbero registrare passi avanti significativi o essere completate, spiccano: l'apertura al traffico della seconda canna autostradale del Frejus, forse già a luglio; dal primo aprile ritorno all'operatività della linea ferroviaria storica Torino-Lione chiusa da agosto 2023 per una frana in Francia; sulla A33 Asti-Cuneo entro fine anno sarà completata la tratta Verduno-Cherasco; a giugno entrerà in funzione la nuova canna del tunnel del Colle di Tenda. A queste si aggiungono: adeguamento SS33 del Sempione; potenziamento stazione ferroviaria di Rivalta Scrivia; adeguamento raccordo con scalo Boschetto per il Cim di Novara; completamento tangenziale di Fossano; sul passante ferroviario di Torino, ultimazione della stazione Rebaudengo-Fossata; ultimazione tangenziale di Novara; apertura della tangenziale di Romagnano Sesia.

Focalizzando l'attenzione poi sui corridoi europei Ten-T, per quello Mediterraneo, che comprende la Torino-Lione, Oti Piemonte rileva una situazione complessivamente migliorata, poiché procedono i lavori di realizzazione del tunnel di base del Moncenisio: 40 km scavati totali: circa il 25% dei 162 km di gallerie previste, con data di attivazione fissata al 2033. Intanto, nelle prossime settimane riapriranno sia il collegamento ferroviario storico che la seconda canna del tunnel autostradale del Frejus. E a Chiomonte si sta lavorando allo svincolo autostradale a servizio del cantiere per il tunnel di base lato Italia.

Segnali contrastanti arrivano dal Corridoio Mediterraneo-Reno-Mare del Nord, dove sulla tratta italiana negli ultimi mesi sono emerse criticità legate alla situazione geologica. Positivo invece l'avanzamento sulle linee ferroviarie del Sempione e la linea Acqui Terme-Ovada-Genova, che sono passate da una fase progettuale all'avvio dei lavori, e lo sblocco dell'iter per la riattivazione del servizio sulla linea ferroviaria Novara-Varallo.

Passando alle connessioni immateriali, proseguono i lavori di posa della banda ultralarga, seppur a ritmi più lenti rispetto all'anno precedente. A febbraio 2025, ci sono 793 Comuni con cantieri chiusi con collaudo certificato (+170 rispetto al 2023), 293 Comuni con cantieri chiusi con collaudo certificato (+76 rispetto al 2023) e 992 cantieri chiusi (+113 rispetto al 2023).

CUNEO

Notizie positive per le infrastrutture

Ravasio a pagina 5

PRESENTATO IN **CONFINDUSTRIA** IL RAPPORTO OTI 2025

Logistica e infrastrutture motori dell'imprenditoria

Buone notizie per i progetti che coinvolgono la Provincia di Cuneo e, in generale, per il Nord Ovest

Rosaria Ravasio

■ Il capoluogo cuneese è stato scelto come riferimento per approfondire e fare un punto sullo stato di avanzamento delle diverse opere infrastrutturali della regione, attraverso il "Rapporto OTI Piemonte 2025".

Infrastrutture che sono strategiche per garantire competitività e sviluppo, sia per le nostre imprese, sia per tutto il tessuto sociale conseguentemente connesso.

"Cuneo è il luogo giusto per ospitare questa presentazione, perché è il territorio del Piemonte con la maggiore vocazione all'export e con i più intensi rapporti commerciali ed economici con l'estero - esplicita Mariano Costamagna, presidente di **Confindustria** Cuneo -. Allo stesso tempo è anche uno dei territori più penalizzati dal punto di vista infrastrutturale. Per anni abbiamo vissuto questa situazione di deficit in silenzio, con il tipico spirito sabaudo, fatto di lavoro e rispetto delle istituzioni. Invece di limitarci alla protesta, abbiamo scelto di lavorare concretamente con le istituzioni, ottenendo risultati importanti. La cabina di regia 'gestita' in questi anni ha permesso di sbloccare opere fondamentali, come l'autostrada Asti-Cuneo, ormai in dirittura

ra d'arrivo, e il ripristino di collegamenti ferroviari essenziali, come la Cuneo-Savigliano-Saluzzo, preceduto dall'attivazione del collegamento diretto da Alba all'aeroporto di Caselle. Tuttavia, molto resta ancora da fare, a partire dalla riapertura del tunnel di Tenda, dove sicuramente ha pesato anche la burocrazia legata a un progetto che riguarda le relazioni con un Paese estero. In ogni caso, lo sforzo per giungere in tempi brevi alla riapertura deve essere massimo. Come **Confindustria** Cuneo, mettiamo a disposizione le nostre competenze per continuare a collaborare con le istituzioni nel raggiungimento di questi obiettivi. Al contempo, però, restiamo attivi come 'sentinella' affinché si lavori per risolvere le criticità ancora aperte: colmare il gap infrastrutturale che paghiamo da tempo è essenziale per difendere il valore delle nostre aziende".

L'Osservatorio Territoriale Infrastrutture del Piemonte (OTI Piemonte) realizzato da **Confindustria Piemonte** e Unioncamere Piemonte, ha lo scopo di monitorare le criticità e raccontare lo stato di avanzamento di 67 tra infrastrutture e progetti ritenuti strategici per il territorio. Il progetto consiste in un sito web in cui vengono raccolte e visualizzate le schede descrittive per cia-

scuna opera, con un aggiornamento periodico.

I contenuti del Rapporto sono stati analizzati nel corso di un evento dal titolo 'Infrastrutture e logistica, più competitività per i territori' realizzato in collaborazione con **Confindustria** Cuneo, Fondazione Slala e Regione Piemonte.

Leopoldo Destro, delegato del Presidente di **Confindustria** per i Trasporti, la Logistica e l'Industria del Turismo ha spiegato come in: "Un sistema logistico moderno e ben infrastrutturato consente alle aziende di essere più competitive, meglio agganciate alle filiere globali e più attrattive per gli investitori esteri. Per questo, **Confindustria** ha avviato il progetto strategico di un Osservatorio Permanente sui flussi delle merci, con l'obiettivo

di ottenere una mappatura complessiva e sistematica. L'auspicio è supportare le decisioni politiche nazionali di pianificazione, programmazione e investimen-



ti infrastrutturali nel processo di

incremento del trasporto multimodale e nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, definiti a livello Ue. All'interno di questo progetto, si inserisce OTI ITALIA, piano di map-

patura delle opere prioritarie per il Paese, al fine di rafforzare il ruolo dell'industria nella pianificazione strategica del settore".

Mentre Gian Paolo Coscia, presidente Unioncamere Pie-

monte ha posto l'accento sull'importanza "della collaborazione tra istituzioni, imprese e territorio, essenziali per superare le sfide e garantire che le infrastrutture siano adeguate alle esigenze del tessuto economico e sociale. L'OTI si conferma uno strumento prezioso per monitorare l'andamento dei progetti, identificare le criticità e promuovere soluzioni condivise. Continueremo a lavorare con determinazione per un Piemonte dotato di infrastrutture moderne, efficienti e sostenibili, in grado di sostenere la crescita economica, attrarre investimenti e migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini".

"Il Rapporto OTI Piemonte 2025 offre una fotografia chiara della situazione infrastrutturale della nostra regione: un sistema in evoluzione, con investimenti significativi più di 27 miliardi en-

tro il 2033 e progressi tangibili, ma anche criticità da affrontare con determinazione. Le infrastrutture sono la spina dorsale della competitività territoriale e della crescita economica, e il Piemonte, con la sua posizione strategica e i suoi collegamenti internazionali, deve saper cogliere questa opportunità - ha spiegato Cristina Manara, responsabile OTI Piemonte di **Confindustria Piemonte** - dobbiamo garantire tempi certi per la realizzazione delle opere, migliorare la logistica, potenziare l'intermodalità e puntare sulla sostenibilità. Solo così potremo rendere il Piemonte una vera piattaforma infrastrutturale europea. **Confindustria Piemonte** continuerà a lavorare affinché il dialogo tra istituzioni e imprese sia costante e produttivo, con l'obiettivo di trasformare questi progetti in

realtà concrete a beneficio di tutto il territorio".

Hanno poi preso la parola molte istituzioni tra come: Luca Crosetto, presidente Camera di commercio di Cuneo e Enrico Bussalino, assessore Logistica e Infrastrutture strategiche, Regione Piemonte, oltre che Marco Gabusi, assessore Trasporti e Infrastrutture, Regione Piemonte, Bernardo Magrì, (AD Autostrada Asti-Cuneo SPA, Nicola Prisco, Commissario Straordinario di Governo per SS 20 del Colle di Tenda e Paola Malabaila presidente Commissione Infrastrutture e Urbanistica **Confindustria Piemonte** e Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta.

"Oggi il Piemonte è la regione logistica per eccellenza. Le imprese di questo settore sono tante, la logistica è il settore trainante del Paese, vale l'8% del Pil, con 1,4 milioni di addetti. La logistica deve essere un fiore all'occhiello per le imprese, ma dobbiamo poter formare il nostro personale. Noi imprenditori siamo abituati a convivere con la burocrazia, ma è quindi quanto mai importante snellire le procedure. E questo è tanto più evidente guardando ai dati di Oti, da cui emerge un quadro in chiaroscuro" ha spiegato Alberto Crivello, a.d. di Safim Logistics e Presidente Commissione Trasporti e Logistica **Confindustria Piemonte**, lasciando la parola ad Andrea Amalberto, presidente di **Confindustria Piemonte**, che ha sottolineato come "noi imprenditori abbiamo il dovere di dire quello che non va alla politica".

"L'Italia è un Paese complicato, e adesso che le carte sono finite sulla Asti-Cuneo, i lavori vanno avanti grazie al cross-financing. Entro l'anno l'opera ci sarà la percorribilità, e la dimostrazione è evidente a chiunque passi vicino al cantiere. Nei prossimi mesi avremo l'apertura del tunnel del colle di Tenda, poi la seconda canna del traforo autostradale del Frejus e la riapertura della linea ferroviaria. Abbiamo infine dato il via al tavolo tecnico per la seconda canna del traforo del Monte Bianco. Finora i francesi avevano bloccato anche questo primo passo. Se tutti questo accadrà, toglieremo l'isolamento che abbiamo vissuto negli ultimi mesi. Sul Terzo Valico ci sono problemi statici, ma è tutto gestito. Tra 6-7 anni, anche grazie alla Tav, avremo i cor-

ridoi europei in funzione, e l'hanno capito bene gli operatori logistici che hanno già comprato tutti i territori lungo queste grandi opere" ha concluso i lavori il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.



Un momento della presentazione del Rapporto OTI in **Confindustria** Cuneo

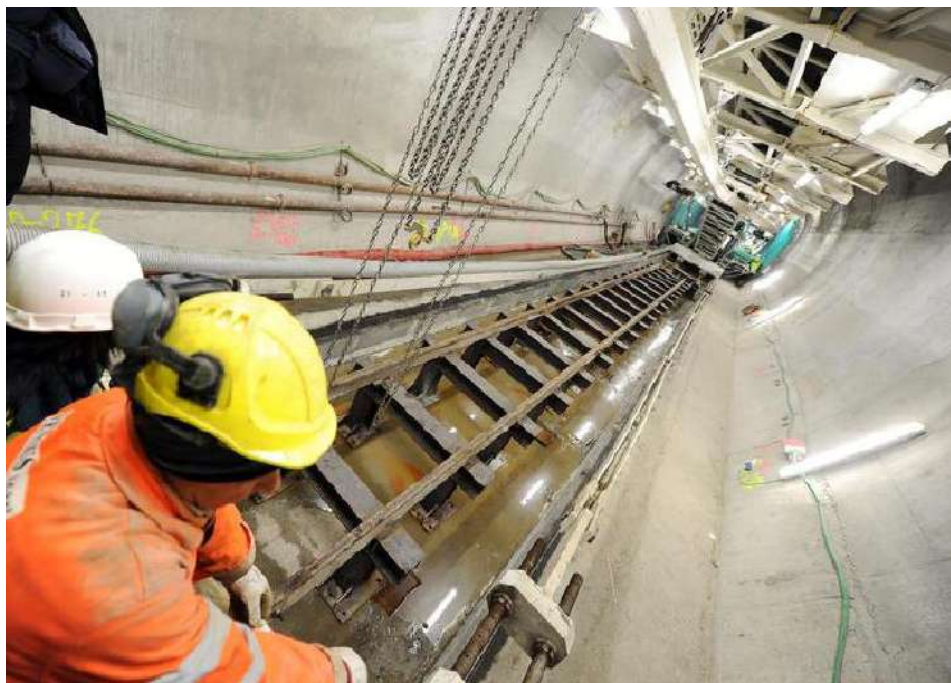
Fatti & Misfatti

OPERE & OMISSIONI

Torino-Lione apre il primo aprile (ma è la linea storica). Piemonte, 27 opere in ritardo

🕒 13:49 Lunedì 17 Marzo 2025

Il Terzo valico arranca, la Tav procede ma la fine lavori slitta al 2033. In stallo i progetti di collegamento con Malpensa. Il valore complessivo dei cantieri è di 27 miliardi. I dati del rapporto Oti sulle infrastrutture nel Nord-Ovest



La Torino-Lione sarà attiva dal primo aprile, ma niente facili entusiasmi si tratta infatti della riapertura della linea storica, chiusa da agosto 2023 a causa di una frana nel tratto francese. Per l'alta velocità invece ci vorranno ancora almeno otto anni con la consegna dell'opera fissata al 2033. E proprio la Tav è una delle 27 infrastrutture su cui si sono registrati dei ritardi (oltretutto un incremento dei costi per 2,5 miliardi) secondo quanto si legge nel Rapporto Oti Piemonte dell'Osservatorio di Confindustria e Unioncamere, che monitora 67 opere del Nord-Ovest.

Rallentano anche il Terzo Valico e restano in stallo i progetti per migliorare i collegamenti con Malpensa. Bene l'A33 Asti-Cuneo, il Tenda e il Frejus. Il valore complessivo dei cantieri da completare entro il 2033 è pari a 27,4 miliardi, di cui 2,5 miliardi quest'anno con 11 opere attese e 1,1 miliardi entro il 2026 con 16 opere. "Le multinazionali, così come i grandi gruppi nazionali,



scelgono il Piemonte anche in virtù della sua posizione geografica. E un'asse su cui dobbiamo continuare a lavorare, imprese e pubblica amministrazione, per arrivare a progettazioni che raccolgano le esigenze delle tante filiere che compongono il tessuto economico del Piemonte e del Nord Ovest" commenta **Andrea Amalberto**, presidente di Confindustria Piemonte.

Il Terzo valico è l'unica delle nove opere finanziate dal Pnrr a essere in ritardo per problemi sul cantiere e dove la previsione di attivazione è prevista a marzo del 2027. Le altre otto procedono secondo programmi: sono il quadruplicamento della linea ferroviaria Tortona-Voghera, il potenziamento e ammodernamento delle linee Acqui Terme-Ovada-Genova, le ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, l'elettificazione della Ivrea-Aosta, la strada provinciale 460 tra Lombardore e Salassa, la superstrada Novara-Vercelli e lo scalo di Torino Orbassano.

"A poco più di un anno dalla conclusione del Pnrr, è motivo di soddisfazione constatare che 11 delle 67 opere monitorate sono in fase di completamento o registreranno progressi significativi nel 2025. L'apertura della seconda canna del Frejus e il ripristino della storica linea Torino-Lione rappresentano traguardi importanti. Tuttavia, non possiamo ignorare le criticità. Serve un'attenta valutazione delle cause e l'adozione di misure correttive efficaci" dice invece **Gian Paolo Coscia**, vertice di Unioncamere Piemonte.



Tra le 11 opere che nel 2025 dovrebbero registrare passi avanti significativi o essere completate, spiccano: apertura al traffico della seconda canna autostradale del Frejus, forse già a luglio, sulla A33 Asti-Cuneo entro fine anno sarà completata la tratta Verduno-Cherasco, mentre a giugno sarà in funzione la nuova canna del tunnel del Colle di Tenda.

Leggi il rapporto Oti Piemonte completo

(<http://www.lospiffero.com/documents/Rapporto Oti Piemonte 2025.pdf>)



Focalizzando l'attenzione poi **sui corridoi europei Ten-T**, per quello Mediterraneo, che comprende la **Torino-Lione**, si rileva una situazione complessivamente migliorata poiché procedono i lavori di realizzazione del tunnel di base del Moncenisio 40 km scavati totali circa il 25% dei 162 km di gallerie previste, ancorché la data di attivazione sia slittata dal 2032 al 2033 e i costi siano aumentati di 2,5 miliardi lievitando a 11 miliardi complessivi. Nelle

prossime settimane, inoltre, riapriranno sia il collegamento ferroviario storico, che la seconda canna del tunnel autostradale del Frejus. A Chiomonte si sta lavorando allo svincolo autostradale a servizio e del cantiere per il tunnel di base lato Italia. Segnali contrastanti arrivano dal Corridoio **Mediterraneo-Reno-Mare del Nord**, dove sulla tratta italiana negli ultimi mesi sono emerse criticità legate alla situazione geologica particolarmente complessa sotto l'Appennino, tra Alessandria e Genova, dove si sta scavando il tunnel ferroviario, che sta condizionando il completamento del **Terzo Valico**. Positivo l'avanzamento sulle linee ferroviarie del Sempione e la linea Acqui Terme-Ovada-Genova che sono passate da una fase progettuale all'avvio dei lavori, e lo sblocco dell'iter per la riattivazione del servizio sulla linea ferroviaria Novara-Varallo.

Share 6 (https://twitter.com/share?url=https://lospiffero.com/ls_article.php?id=86157)
 (stampa.php?id=86157)

quello che gli altri non dicono

NIET S.r.l. - P.I 12665140013 - Reg. Trib. di Torino n°25/2011

Direzione e Redazione: via Pietro Micca 10, 10122 Torino

✉ **Per contatti, comunicati e pubblicità clicca qui! (ls_contacts.php)**

● **Informativa Privacy (/ls_pagina.php?id=4)**

PRESENTATO A CUNEO IL RAPPORTO OTI PIEMONTE 2025

Logistica e infrastrutture cruciali per la competitività delle imprese

Nel corso di un evento presso la sede di Confindustria si è dibattuto su opere e progetti mettendo attorno a un tavolo rappresentanti delle imprese, operatori del settore e la politica

Rosaria Ravasio

Il capoluogo cuneese è stato scelto come riferimento per approfondire e fare un punto sullo stato di avanzamento delle diverse opere infrastrutturali della regione, attraverso il "Rapporto OTI Piemonte 2025".

Infrastrutture che sono strategiche per garantire competitività e sviluppo, sia per le nostre imprese, sia per tutto il tessuto sociale conseguentemente connesso.

"Cuneo è il luogo giusto per ospitare questa presentazione, perché è il territorio del Piemonte con la maggiore vocazione all'export e con i più intensi rapporti commerciali ed economici con l'estero - esplicita **Mariano Costamagna**, presidente di **Confindustria** Cuneo -. Allo stesso tempo è anche uno dei territori più penalizzati dal punto di vista infrastrutturale. Per anni abbiamo vissuto questa situazione di deficit in silenzio, con il tipico spirito sabaudo, fatto di lavoro e rispetto delle istituzioni. Invece di limitarci alla protesta, abbiamo scelto di lavorare concretamente con le istituzioni, ottenendo risultati importanti. La cabina di regia 'gestita' in questi anni ha permesso di sbloccare opere fondamentali, come l'autostrada Asti-Cuneo, ormai in dirittura d'arrivo, e il ripristino di collegamenti ferroviari essenziali, come la Cuneo-Savigliano-Saluzzo, preceduto dall'attivazione del collegamento diretto da Alba all'aeroporto di Caselle. Tuttavia, molto resta ancora da fare, a partire dalla riapertura del tunnel di Tenda, dove sicuramente ha pesato anche la burocrazia legata a un progetto che riguarda le relazioni con

un Paese estero. In ogni caso, lo sforzo per giungere in tempi brevi alla riapertura deve essere massimo. Come **Confindustria** Cuneo, mettiamo a disposizione le nostre competenze per continuare a collaborare con le istituzioni nel raggiungimento di questi obiettivi. Al contempo, però, restiamo attivi come 'sentinella' affinché si lavori per risolvere le criticità ancora aperte: colmare il gap infrastrutturale che paghiamo da tempo è essenziale per difendere il valore delle nostre aziende".

L'Osservatorio Territoriale Infrastrutture del Piemonte (OTI Piemonte) realizzato da **Confindustria Piemonte** e Unioncamere Piemonte, ha lo scopo di monitorare le criticità e raccontare lo stato di avanzamento di 67 tra infrastrutture e progetti ritenuti strategici per il territorio. Il progetto consiste in un sito web in cui vengono raccolte e visualizzate le schede descrittive per ciascuna opera, con un aggiornamento periodico.

I contenuti del Rapporto sono stati analizzati nel corso di un evento dal titolo **'Infrastrutture e logistica, più competitività per i territori'** realizzato in collaborazione con **Confindustria** Cuneo, Fondazione Slala e Regione Piemonte.

Leopoldo Destro, delegato del Presidente di **Confindustria** per i Trasporti, la Logistica e l'Industria del Turismo ha spiegato come in: "Un sistema logistico moderno e ben infrastrutturato consente alle aziende di essere più com-

petitive, meglio agganciate alle filiere globali e più attrattive per gli investitori esteri. Per questo, **Confindustria** ha avviato il progetto strategico di un Osservatorio Permanente sui flussi delle merci, con

l'obiettivo di ottenere una mappatura complessiva e sistematica. L'auspicio è supportare le decisioni politiche nazionali di pianificazione, programmazione e investimenti infrastrutturali nel processo di incremento del trasporto multimodale e nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, definiti a livello Ue. All'interno di questo progetto, si inserisce OTI ITALIA, piano di mappatura delle opere prioritarie per il Paese, al fine di rafforzare il ruolo dell'industria nella pia-

nificazione strategica del settore".

Mentre **Gian Paolo Coscia**, presidente Unioncamere Piemonte ha posto l'accento sull'importanza "della collaborazione tra istituzioni, imprese e territorio, essenziali per superare le sfide e garantire che le infrastrutture siano adeguate alle esigenze del tessuto economico e sociale. L'OTI si conferma uno strumento prezioso per monitorare l'andamento dei progetti, identificare le criticità e promuovere soluzioni condivise. Continueremo a lavorare con determinazione per un Piemonte dotato di infrastrutture moderne, efficienti e sostenibili, in grado di sostenere la crescita economica, attrarre investimenti e miglio-

rare la qualità della vita di tutti i cittadini".

"Il Rapporto OTI Piemonte 2025 offre una fotografia chiara della situazione infrastrutturale della nostra regione: un sistema in evoluzione, con investimenti significativi più di 27 miliardi entro il 2033 e progressi tangibili, ma anche criticità da affrontare con determinazione. Le infrastrutture

sono la spina dorsale della competitività territoriale e della crescita economica, e il Piemonte, con la sua posizione strategica e i suoi collegamenti internazionali, deve saper cogliere questa opportunità - ha spiegato **Cristina Manara**, responsabile OTI Piemonte di **Confindustria Piemonte** - dobbiamo garantire tempi certi per la realiz-



zazione delle opere, migliorare la logistica, potenziare l'intermodalità e puntare sulla sostenibilità. Solo così potremo rendere il Piemonte una vera piattaforma infrastrutturale europea. **Confindustria Piemonte** continuerà a lavorare affinché il dialogo tra istituzioni e imprese sia costante e produttivo, con l'obiettivo di trasformare questi progetti in realtà concrete a beneficio di tutto il territorio".

Hanno poi preso la parola **molte istituzioni tra come: Luca Crosetto**, presidente Camera di commercio di Cuneo e **Enrico Bussalino**, assessore Logistica e Infrastrutture strategiche, Regione Piemonte, oltre che **Marco Gabusi**, assessore Trasporti e Infrastrutture, Regione Piemonte, **Bernardo Magri**, (AD Autostrada Asti-Cuneo SPA, **Nicola Prisco**, Commissario Straordinario di Governo per SS 20 del Colle di Tenda e **Paola Malabaila** presidente Commissione Infrastrutture e Urbanistica **Confindustria Piemonte** e Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta.

"Oggi il Piemonte è la regione logistica per eccellenza. Le imprese di questo settore sono tante, la logistica è il settore trainante del Paese, vale l'8% del Pil, con 1,4 milioni di addetti. La logistica deve essere un fiore all'occhiello per le imprese, ma dobbiamo poter formare il nostro personale. Noi imprenditori siamo abituati a convivere con

dente a chiunque passi vicino

al cantiere. Nei prossimi mesi avremo l'apertura del tunnel del colle di Tenda, poi la seconda canna del traforo autostradale del Frejus e la riapertura della linea ferroviaria. Abbiamo infine dato il via al tavolo tecnico per la seconda canna del traforo del Monte Bianco. Finora i francesi avevano bloccato anche questo primo passo. Se tutti questo accadrà, toglieremo l'isolamento che abbiamo vissuto negli ultimi mesi. Sul Terzo Valico ci sono problemi statici, ma è tutto gestito. Tra 6-7 anni, anche grazie alla Tav, avremo i corridoi europei in funzione, e l'hanno capito bene gli operatori logistici che hanno già comprato tutti i territori lungo queste grandi opere" ha concluso i lavori il presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio**.

Per tutte le 67 infrastrutture del Nord Ovest finanziate si registrano progressi



Un momento della presentazione del Rapporto OTI in **Confindustria Cuneo**



la burocrazia, ma è quindi quanto mai importante snellire le procedure. E questo è tanto più evidente guardando ai dati di Oti, da cui emerge un quadro in chiaroscuro" ha spiegato **Alberto Crivello**, a.d. di Safim Logistics e Presidente Commissione Trasporti e Logistica **Confindustria Piemonte**, lasciando la parola ad **Andrea Amalberto**, presidente di **Confindustria Piemonte**, che ha sottolineato come "noi imprenditori abbiamo il dovere di dire quello che non va alla politica".

"L'Italia è un Paese complicato, e adesso che le carte sono finite sulla Asti-Cuneo, i lavori vanno avanti grazie al cross-financing. Entro l'anno l'opera ci sarà la percorribilità, e la dimostrazione è evi-